



Comune di Ribera

Libero Consorzio comunale di Agrigento

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016-2018**

*Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate medesimo D.Lgs. n. 126/2014.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo
- gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce (con Decreto del Ministero dell'Interno 28 ottobre 2015 il termine del 31 luglio per la presentazione del Documento unico di programmazione degli enti locali, relativo al triennio decorrente dall'anno 2016, è stato differito al 31 dicembre 2015), mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 28 febbraio 2016. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

GLI OBIETTIVI DI MANDATO (STRALCIO DEL PROGRAMMA ELETTORALE)

Il programma del prossimo quinquennio scaturisce, oggi come 5 anni fa, dal confronto aperto, dall'assunzione di un impegno di lealtà alle idee raccolte in un percorso che non ha riguardato questo o quel partito, questo o quel nome di uno scontro deleterio ma i cittadini che ci hanno voluto ridare un senso alla partecipazione democratica e che trova sintesi in questi principi:

- Continuare ad amministrare per migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la valorizzazione di tutte le risorse nella nostra comunità;
- Proseguire con iniziative per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente per lo sviluppo sostenibile, insistendo sul turismo ricettivo e agricolo;
- Affrontare, attraverso un dibattito - confronto con il territorio, la svolta epocale che ci attende: "Liberi consorzi di comuni" e le "riforme" dei rifiuti e dell'Ato Idrico;
- "Ascoltare, con apertura e rispetto, tutti i cittadini, in quanto la partecipazione migliora e qualifica l'azione amministrativa, rafforza la comunità e crea condivisione.
- Rivedere e diminuire i tributi locali compatibilmente con quelle che saranno le risorse economiche – finanziarie a disposizione di questa comunità.

Il Progetto amministrativo dei prossimi cinque anni; semplicità e concretezza.

- Unire la città per un buon governo;
- Rivisitare settori ed uffici comunali;
- Operare sempre per il risanamento del bilancio comunale, per impedire che la vecchia partitocrazia torni al Comune;
- Tagliare le spese per raccogliere più risorse ed utilizzarle al fine di sistemare anche le strade rurali, verde pubblico, scuole e potenziare i servizi;
- Rendere Ribera più una città aperta ai giovani, alle donne, agli anziani e accogliente per tutti ed intraprendere una politica concreta per gli anziani, raccogliendo le indicazioni dell'apposita consulta a cominciare dalla riduzione dei costi dei trasporti urbani e valorizzando la funzione dei nonni della città, anche attraverso la loro festa annuale;
- Valorizzare la consulta giovanile per una più incisiva politica per i giovani riberesi;
- Sviluppare ulteriormente l'attenzione sul tema delle pari opportunità in modo tale da affermare, in particolare, l'originale apporto femminile;
- Potenziare la politica della solidarietà, verso i più deboli, gli ex carcerati, le ragazze madri, i diversamente abili, intervenendo in modo che vengano eliminate le barriere architettoniche;
- Valorizzare al meglio il suo territorio e le sue coste, per promuovere, non più un turismo "mordi e fuggi", ma un turismo stanziale: chi viene da noi deve poter restare, apprezzare e consumare per portare ricchezza e lavoro per i giovani;
- Trovare finanziamenti pubblici e privati fare dei quartieri ambienti di ridenti comunità dotate di tutti i servizi e legate al centro città da una potenziata e moderna rete di trasporto urbano; sollecitare Stato, Regione oltre che l'ANAS per avere gli interventi necessari per migliorare e garantire la viabilità a partire dal ripristino integrale del manto delle arterie cittadine utilizzate come percorso alternativo urbano, dopo il crollo del Ponte Verdura;
- Sollecitare la definizione della depurazione delle acque per avere il mare sempre più pulito e balneabile; proseguire la battaglia per il ritorno alla gestione pubblica del servizio idrico, attraverso ogni azione che, a partire dall'ordinanza di divieto di distacco dei contatori, il Sindaco di Ribera Carmelo Pace e gli altri sindaci impegnatisi in un Patto riterranno opportuno intraprendere.

Agricoltura e Ambiente

Agricoltura e ambiente continueranno ad avere un ruolo primario nell'attività della futura Amministrazione comunale che si impegnerà a garantire il completamento dei lavori già avviati su Vasca Pizzi della Croce (1 milione e 600 mila euro) e su Adduttore Castello (1 milione e 200 mila euro) coronando gli obiettivi di finanziamento raggiunti.

Uno degli intenti principali sarà quello di promuovere un'interazione sinergica tra tutte le realtà produttive e locali del territorio, verso le quali si impegnerà anche ad incrementare gli interventi di manutenzione delle strade rurali (rispetto alla somma di 200.000,00 euro comunque investita nel quinquennio passato), in modo da fornire agli agricoltori e ai produttori un punto di riferimento concreto. La valorizzazione dei mercati, l'intesa tra il Consorzio Riberella e il Direttivo IGP dell'Olio d'oliva, e la stretta collaborazione tra il Consorzio Arancia di Ribera DOP e le varie organizzazioni di categoria presenti sul territorio rappresentano un imprescindibile punto di partenza per garantire lo sviluppo socio-economico del nostro territorio. La futura Amministrazione comunale per favorire quanto detto, ritiene necessario predisporre azioni e strumenti diretti e indiretti mirati al servizio dei produttori e del comparto agricolo che si aggiungano al riconoscimento DOP dell'Arancia di Ribera ottenuto sempre nella nostra sindacatura 2010-2015.

Pertanto sarà necessario insistere principalmente su alcuni aspetti di una certa rilevanza: la detta viabilità rurale come la messa in sicurezza dei terreni ottenendo altri finanziamenti come quello per le opere di consolidamento in c.da Quartolongo; sistemazione dei fiumi, argini e letti; possibilità di irrigare tutto l'anno al fine di favorire la nascita di nuove colture; progettazione e studio sulla sicurezza alimentare; avvicinamento dei giovani al mondo dell'agricoltura, mettendo a conoscenza degli stessi gli strumenti derivanti dalla politica comunitaria e attraverso l'istituzione di studi e premi sulla produzione e sulla commercializzazione dei prodotti agricoli.

Importante impegno della futura Amministrazione è quello di rivedere il metodo di raccolta dei rifiuti, che costituisce uno dei principali ambiti di intervento in campo ambientale e che rappresenta, anche, un importante aspetto per il bilancio delle nostre famiglie in termini economici. Pur ritenendo raggiunti obiettivi indiscutibili quali l'estensione del servizio di Raccolta Differenziata sulla Provinciale Ribera – Seccagrande, l'istituzione del servizio di spazzamento meccanico, l'adozione delle Aree Verdi Pubbliche e l'istituzione delle Giornate Ecologiche, si pensa ad una raccolta "porta a porta" e differenziata, ma nella forma integrale (con ritiro giornaliero di umido e secco). Gli obiettivi prefissati sono: il risparmio nel conferimento e la riduzione dell'abbandono con la conseguente diminuzione del costo del servizio per i cittadini. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'ambiente, la futura Amministrazione promuoverà un'adeguata campagna di sensibilizzazione del cittadino e contestualmente saranno messe in atto le azioni necessarie a reprimere comportamenti illeciti che minacciano la pulizia del paese. Inoltre potenziaremo il servizio su chiamata da parte del cittadino per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti; oltre alla pulizia ordinaria da garantire quotidianamente in tutti i quartieri e vie della città, si conta di determinare la suddivisione del territorio comunale in distretti/quartieri, in modo da definire uno specifico cronoprogramma di interventi di pulizia straordinaria (potatura, scerbatura, etc).

Il tema energetico non è più trascurabile sia sotto l'aspetto ambientale che sotto l'aspetto economico; è necessario produrre un risparmio energetico ed il contestuale utilizzo di energie alternative. Compatibilmente con gli edifici di proprietà si cercherà di promuovere l'uso di pannelli fotovoltaici e termici. Sarà cura della futura Amministrazione dare informazione e sostegno ai cittadini che abbiano intenzione di attivarsi per l'utilizzo di energia alternativa. Sempre nel rispetto dell'ambiente e nella tutela del cittadino la futura Amministrazione lavorerà per la lotta al randagismo, incrementando il servizio di recupero, custodia e ricovero dei cani randagi.

Attività produttive, Artigianato e Commercio

La futura Amministrazione si impegnerà a promuovere l'educazione imprenditoriale sul territorio a partire dalle scuole.

Attraverso la creazione di appositi eventi metterà a disposizione dell'artigianato, del commercio e delle attività produttive presenti sul territorio spazi utili alla promozione dei prodotti del settore. Un rilancio dell'artigianato assicurerebbe un maggior reddito alle famiglie impegnate in questo settore. Fare sistema è una questione vitale, mentre i personalismi e i particolarismi sono molto dannosi. Sarà compito di questo comune, attraverso il Centro Commerciale Naturale ed il relativo finanziamento ottenuto di 217 mila euro, mettere in campo una progettualità che permetta in futuro di fare un vero lavoro di squadra tra i singoli commercianti, i gruppi di commercianti e le loro associazioni. È evidente che turismo e commercio sono due realtà collegate, perché se c'è turismo c'è anche sviluppo commerciale ed in quest'ottica si opererà in continuità con le iniziative finanziate per un importo di 200.000,00 euro con i lavori consegnati e affidati per la segnaletica turistica, stradale ed i pannelli informativi .

Sarà impegno della futura Amministrazione individuare una nuova area, preferibilmente all'interno del centro storico, dove far svolgere il tradizionale mercato settimanale, garantendo i necessari servizi.

Urbanistica, Lavori Pubblici e Sicurezza

È necessaria una revisione del Piano Regolatore Generale, in quanto nel corso degli anni il territorio comunale ha subito delle variazioni e non è più rispondente alle esigenze socio-economiche della nostra cittadina.

È scopo della futura Amministrazione ridurre i tempi di attesa per l'ottenimento della documentazione richiesta presso l'ufficio che si occupa di sanatoria edilizia ed all'uopo ci si riporta all'impegno suddetto di rivisitare settori ed uffici comunali.

E' obiettivo immediato sollecitare e far realizzare, in tempi rapidi all'Anas - già formalmente impegnata - grazie ad un'intesa con l'Amministrazione in carica, il ripristino del manto stradale delle vie interessate al transito veicolare deviato dovuto alla chiusura della SS 115 provocata dal crollo del Ponte sul fiume Verdura ma si intende reperire finanziamenti necessari al rifacimento di altre vie urbane ed extraurbane.

C' è l'intenzione di istituire un piano urbanistico del traffico volto al miglioramento delle condizioni della circolazione stradale, sfruttando al meglio la realizzazione dei nuovi impianti semaforici, nell'area urbana al fine di valorizzare il centro storico e il centro commerciale naturale, .

E se in tema di lavori pubblici, il quinquennio può farci vantare le realizzazioni quali le Opere di Urbanizzazione (PIP): 2 milioni e 800 mila euro (lavori ultimati), Nuova ringhiera del Lungomare di Seccagrande: 454 mila euro (lavori ultimati), Costone di Seccagrande: 2 milioni e 600 mila euro (lavori iniziati), Completamento e consolidamento frana Via Giotto, Seccagrande: 318 mila euro (lavori affidati), Opere di Consolidamento in Via Pitrè e in Via Amari: 940 mila euro (lavori ultimati), Sistema Idrico: 3 milioni e 544 mila euro (lavori iniziati), Ristrutturazione Istituto Comprensivo Navarro: finanziamento di 350 mila euro (lavori iniziati), Ristrutturazione Istituto Comprensivo Crispi: finanziamento di 350 mila euro (lavori ultimati), Ristrutturazione Scuola Elementare Don Bosco: 300 mila euro (lavori affidati), Ristrutturazione Scuola media Crispi di Corso Umberto I: finanziamento di 400 mila euro, Ristrutturazione Istituto Magistrale Crispi (100 mila euro; lavori affidati), Ristrutturazione Istituto Giovanni XXIII (732 mila euro; i lavori sono iniziati), Interventi di manutenzione straordinaria della Chiesa di San Pellegrino: 20 mila euro, Realizzazione di nuovi loculi presso il Cimitero: 160 mila euro (lavori ultimati), Ristrutturazione

della Rete Fognaria: 2 milioni e 400 mila euro (i lavori sono in fase di affidamento), l'impegno per il quinquennio 2015-2020 è di fare ancora meglio, attenzionando ogni bando e sollecitando uffici, progettazioni e finanziamenti occorrenti.

La sicurezza è un tema di notevole rilevanza per l'intera comunità e per la sua civile convivenza e la nostra "squadra" ha già dimostrato il suo interesse ad operare, basti pensare ai lavori ultimati ed all'attivazione del Sistema di Videosorveglianza nel centro storico (152 mila euro o alla realizzazione Infrastruttura di Rete e di Teleassistenza con il finanziamento di 600 mila euro (lavori consegnati).

Sotto l'aspetto sociale il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Ribera e il "Centro Antiviolenza e Antistalking Telefono Aiuto", Progetto Prevenzione Alcol: 68 mila euro e la Costituzione dell'Osservatorio Permanente sulla Droga e sull'Alcol oltre che il progetto prevenzione alcool di 68.000,00 euro, costituirà un punto di partenza per procedere ad intensificare i sistemi di protezione passiva, cioè, predisporre e potenziare sistemi di video sorveglianza per una maggiore copertura territoriale. Oltre al monitoraggio dei sistemi già esistenti procedere all'installazione di nuovi sistemi nella zone con presenza commerciale e anche nelle zone ritenute a rischio. Verificare la possibilità di favorire l'installazione di telecamere in zone private con il dovuto consenso dei privati. Tutto ciò in stretto coordinamento all'azione della polizia municipale.

Incentivare gli interventi di messa in sicurezza e ristrutturazione degli edifici fatiscenti del centro storico attraverso la riduzione dei tributi locali derivanti dal titolo di proprietà.

Turismo, Cultura, Spettacolo, Sport e Volontariato

La conformazione fisica e naturale del nostro territorio è in grado di intercettare diversi flussi di turismo, che potremmo così distinguere: un turismo agricolo legato alla commercializzazione delle coltivazioni tipiche locali e un turismo estivo interessato alle località balneari. La futura Amministrazione intende creare nel corso di tutto l'anno solare manifestazioni, eventi e fiere, coinvolgendo le realtà limitrofe al fine di connettere ed integrare il turismo agricolo e il turismo legato alle bellezze paesaggistiche.

Auspichiamo di sostenere tutte le espressioni artistiche della città, siano esse teatro, musica, danza, canto, integrandole con le manifestazioni dedicate allo sviluppo e alla promozione del territorio. Per le scuole e le varie associazioni che negli anni hanno rappresentato e dimostrato di avere a cuore la diffusione della cultura nel nostro territorio, la futura Amministrazione lavorerà affinché ognuna di esse abbia un luogo consono e adeguato a disposizione dove svolgere la propria attività. Tutto ciò avverrà con il completamento della struttura ex Teatro comunale, sita in Via Circonvallazione. Nella stessa struttura ci impegneremo affinché possa ospitare una nuova biblioteca multimediale.

Un impegno preciso che coinvolgerà anche la Villa Comunale grazie all'esecuzione del progetto di cui alla struttura polivalente che verrà realizzata con il finanziamento ottenuto di 1.270.000,00 euro che prevedendo anche la realizzazione dell'anfiteatro, darà alle valenti istituzioni culturali presenti uno palcoscenico di effetto.

Relativamente alle attività sportive, spesso fiore all'occhiello della nostra comunità e che hanno da sempre costituito un "luogo" di riunione e comunione culturale per la società. L'impegno prioritario sarà quello di garantire gli interventi necessari alla fruibilità delle strutture sportive presenti sul territorio comunale. A tal scopo, si inseriscono gli interventi di ristrutturazione di tutti gli impianti che ospitano sodalizi sportivi, dall'Impianto polivalente Sportivo di Spataro (1 milione e 600 mila euro) alle palestre, oltre che alla realizzazione della nuova illuminazione dell'Impianto Sportivo di Spataro (150 mila euro; lavori ultimati) ma anche ai lavori affidati per 462.000,00 euro con il finanziamento "Io gioco legale", per una struttura polivalente che verrà inaugurata entro il 2015, ci si impegna ad affiancare e non far mancare mai ogni forma di ausilio alle meritevoli associazioni sportive, da supportare nella loro costante crescita.

Si intende altresì, in collaborazione, con le Associazioni sportive (calcio, basket, pallavolo, etc.) regolamentare, le concessioni in uso delle suddette diverse strutture di proprietà comunale in accordo con le altre istituzioni di competenza.

E sarà altrettanto importante, valorizzare e dare sostegno a tutte quelle associazioni e le risorse di volontariato sociale presenti nel territorio per poter programmare attraverso una reciproca collaborazione le necessarie risposte alle esigenze dei più deboli. Per far ciò si intendono stilare dei protocolli d'intesa tra le associazioni di volontariato e i comitati religiosi i quali metteranno a disposizione il loro tempo per svolgere tutte le attività ludiche, sociali e ricreative rivolte alle fasce più deboli. Verificheremo la possibilità di proseguire nel solco di nuove realizzazioni quali istituire un centro di ascolto telefonico per gli anziani che si aggiungeranno a quelle raggiunte, come la Realizzazione del Progetto Sociale di Assistenza Domiciliare "Home Care Premium" (460 mila euro), l'Attivazione del Servizio "Centro Famiglia e Disagio Sociale" Assistenza Domiciliare Integrata (146 mila euro), la Realizzazione della Premialità 328/00 (108 mila euro), Realizzazione del Piano di Zona 328 (732 mila euro), la Realizzazione del Piano di Azione e Coesione anziani (348 mila euro), la Realizzazione del Piano di Azione e Coesione infanzia (219 mila euro), il Progetto Adi Anziani (146 mila euro), il Progetto Pac Anziani (348 mila euro), il Bonus Socio Sanitario.

Si prevede di ripristinare il servizio di taxi sociale, si pensa all'istituzione di una " mensa sociale ", per anziani, al fine di assicurare momenti di aggregazione per alleviare la solitudine.

Sarà nostra cura creare uno sportello informativo di sostegno e supporto per incentivare i giovani nel mondo dell'imprenditoria affiancandoli nell'iter burocratico e nella possibilità di ottenere finanziamenti messi a disposizione dai vari enti sia nazionali che comunitari.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi

ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);

- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);

- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

1.1 LE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,9 per cento, che si porta all'1,6 per cento nel 2016 e 2017.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017; nella politica di bilancio lo stimolo si accompagna quindi ad una continua riduzione dell'indebitamento, che scende dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,6 nel 2015 e al 2,2 nel 2016, fatto salvo un ulteriore margine sino ad un massimo dello 0,2 per cento per il prossimo anno derivante da un eventuale intesa in sede europea in ordine al riconoscimento, nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, dell'impatto economico-finanziario dei fenomeni migratori. Inoltre il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà dopo otto anni di crescita ed è previsto in continuo calo negli anni successivi per scendere al di sotto del 120 per cento a partire dal 2019.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

L'Italia è uno dei pochi paesi con i requisiti per invocare la clausola per gli investimenti nel 2016. Pertanto il programma pluriennale di investimenti pubblici è stato accelerato così da determinare investimenti aggiuntivi nel 2016 nel campo dei co-finanziamenti ai fondi europei. La clausola per gli investimenti non era stata invocata nel Documento di economia e finanza in quanto la prospettiva di crescita – allora soltanto prevista – non lo consentiva. La crescita che oggi osserviamo contribuisce a rendere pienamente legittima l'invocazione di questa clausola perché compatibile con la regola del debito contemplata dai trattati europei.

PIL Italia

L'economia Italiana ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà dell'anno. Riteniamo che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a inizio anno. La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento nella Nota di Aggiornamento. La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni. La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni. Il trimestre in corso sembra caratterizzato da un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi.

Pil Italia

2014	2015	2016	2017	2018
-0,4	+0,9	+1,6	+1,6	+1,5

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, accelerata sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il

pareggio di bilancio in termini strutturali (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del Draft Budgetary Plan (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)

Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.

Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.

Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.

Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL. Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budgetary Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.

Nel triennio 2015-2017 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 2,2 per cento nel 2016, 1,1 per cento nel 2017. Nel 2018 è atteso un surplus nominale pari allo 0,2 per cento del PIL, che cresce nel 2019 a 0,3 per cento.

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 5,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking* garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2015 e 2016 al tasso di inflazione programmato.

Infine le caratteristiche pregnanti dal punto di vista macroeconomico della manovra programmata sono le seguenti. Innanzitutto viene confermato per grandi linee l'impianto, già annunciato nel DEF, che prevede la cancellazione degli aumenti di imposta connessi alle clausole di salvaguardia per il 2016 e la copertura della riduzione del gettito, in via prevalente e crescente, tramite tagli di spese. La combinazione di questi interventi porta ad un impatto positivo sulla crescita rispetto alla previsione tendenziale. In primo luogo si produce uno stimolo ai consumi privati legato all'aumento dei redditi disponibili reali delle famiglie; questo impulso genera effetti moltiplicativi sul PIL. In secondo luogo, nel corso del tempo la riduzione della pressione fiscale da luogo ad effetti positivi sul lato dell'offerta dell'economia inducendo un aumento permanente del livello del PIL. Il taglio delle spese riduce l'impatto favorevole sulla crescita della cancellazione delle clausole e abbassa in maniera rilevante per il 2016 la crescita dei prezzi; tuttavia l'adozione di un profilo più graduale di tali tagli fa sì che gli impatti depressivi sul PIL siano leggermente inferiori a quanto stimato in sede di elaborazione del DEF. La manovra prevista contempla anche importanti misure di aiuto ai redditi disponibili delle famiglie (Cancellazione IMU e Tasi prima casa) e alle imprese (Cancellazione IMU su imbullonati, misure di stimolo agli investimenti, tagli di IRES) nell'ottica di una strategia pluriennale di riduzione della pressione fiscale. Queste misure portano ad innalzare ulteriormente le previsioni di crescita.

L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *saldo di competenza* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per gli anni 2015 e 2016, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La Legge di Stabilità 2015 ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*),

che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018	2019
Maggiori entrate:					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
Minori spese					
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
Maggiori spese					

Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

Misure in materia di esenzione IMU

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, Convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.
- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019. La spesa primaria della PA in rapporto al PIL è attesa ridursi di circa 3,4 punti percentuali, passando dal 46,6 per cento del PIL nel 2015 al 43,2 per cento del 2019

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi

offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative esposte nella Nota di aggiornamento al DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.
- data la necessità di ridurre l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta dettati da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti "imbullonati".

La legge di stabilità 2016 ha introdotto importanti novità, di seguito riepilogate, di politica tributaria:

Clausola di salvaguardia Aumento aliquote IVA (comma 6)

Sono rimossi i previsti aumenti dell'IVA e delle accise che sarebbero dovuti scattare all'inizio del 2016. Si prevedono, salvo che vengano emanati provvedimenti normativi che assicurino gli stessi effetti positivi sui saldi di finanza pubblica, i seguenti aumenti delle aliquote a partire dal 2017:

- dal 1° gennaio 2017 l'aliquota del 10% aumenterà di 3 punti percentuali, passando al 13%;
- dal 1° gennaio 2017 l'aliquota del 22% aumenterà di 2 punti percentuali, passando al 24%, e dal 1° gennaio 2018 di un ulteriore punto percentuale, passando al 25%

IMU e TASI Comodato (Comma 10)

Si prevede la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:

- il contratto sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

Nulla è dovuto dall'occupante (comodatario/figlio o genitore), esente in quanto adibisce l'immobile a propria abitazione principale

L'agevolazione si estende anche alla TASI poiché quest'ultima si calcola sulla stessa base imponibile dell'IMU.

IMU terreni agricoli (Commi 10 e 13).

Esenzione dall'IMU:

1. per i terreni agricoli ricadenti nei comuni indicati nella circolare n. 9 del 14 giugno 1993;

2. per i terreni agricoli ubicati nelle isole minori;
3. per i terreni agricoli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale, a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
4. per i terreni agricoli, ovunque ubicati nel territorio nazionale, a condizione che siano posseduti e condotti da coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (IAP).

TASI beni merce (Comma 14)

Possibilità, rimessa alla discrezionalità dei comuni, di riduzione fino all'azzeramento o di aumento dell'aliquota della TASI fino al 2,5 per mille per i "beni merce", vale a dire per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Eliminazione TASI (Comma 14).

Revisione della tassazione immobiliare locale che si sostanzia, in particolare, nel venir meno, a decorrere dall'anno 2016, dell'imposizione a carico dei possessori e degli inquilini di abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle cosiddette di lusso. L'IMU e la TASI continueranno ad esistere, anche nel 2016, sugli immobili diversi dall'abitazione principale .

Eliminazione IMU e TASI Cooperative edilizie (Comma 15)

Eliminazione dell'IMU per le abitazioni appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga alla richiesta residenza anagrafica. L'eliminazione si estende anche alla TASI poiché la norma IMU effettua un'equiparazione di detti alloggi all'abitazione principale .

Compensazione ai Comuni perdita di gettito IMU e TASI (Commi da 17 a 20)

Compensazione da parte dello Stato a favore dei Comuni della perdita di gettito derivante dalle modifiche introdotte in materia di IMU e di TASI.

IMU e TASI immobili imbullonati (Commi da 21 a 24).

Previsione di nuovi criteri per la determinazione della rendita catastale degli immobili c.d. imbullonati, diretti a escludere dal calcolo della rendita i macchinari e le attrezzature funzionali al processo produttivo all'interno di capannoni o immobili adibiti alla produzione e conseguente riduzione dell'IMU e della TASI .

Sospensione aumento tributi locali e regionali (Comma 26)

Sospensione dell'efficacia delle eventuali deliberazioni e leggi regionali concernenti aumenti di tributi e addizionali, spettanti a Regioni e a enti locali, ad esclusione, tra l'altro, del settore sanitario e della TARI .

Proroga e differimento componenti per la determinazione tariffa TARI (Comma 27)

Proroga, in materia di TARI, fino al 2017, della possibilità di ridurre o di aumentare nella misura del 50% alcuni coefficienti per il calcolo della tariffa e rinvio al 2018 dell'obbligo di tener conto dei fabbisogni *standard* ai fini della determinazione della tariffa .

TASI conferma maggiorazione (Comma 28)

Possibilità per i comuni di confermare la stessa maggiorazione TASI già applicata nel 2015. La maggiorazione poteva essere deliberata nella misura massima dello 0,8 per mille .

IMU e TASI Locazione a canone concordato (Commi 53 e 54)

Si prevede la riduzione del 25 per cento dell'imposta calcolata applicando l'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per gli immobili locati a canone concordato.

Il documento di programmazione economica-finanziaria 2016/2018 approvato dall'Assemblea Regionale Siciliana con O.d.G. n. 307 del 30 dicembre 2015

Nella formulazione del DPEF 2016/2018 il legislatore regionale ha tenuto conto, in grandissima parte eredità della gestione dei governi precedenti, ossia di una situazione:

- di gravissimo sbilancio di parte corrente (oltre 3 miliardi di euro);
- di utilizzo negli ultimi anni di una parte consistente dei fondi destinati agli investimenti per coprire il suddetto sbilancio;
- di spesa inefficace, in quanto eccessivamente sbilanciata sul costo del personale;
- di una spesa non sufficientemente focalizzata su settori ritenuti prioritari e con una propensione a tanti piccoli interventi (finanziamenti a pioggia) anziché di concentrazione su opere strategiche per lo sviluppo.

Tenendo conto di quanto premesso, nel DPEF sono delineano i tratti principali della strategia economica regionale e delle conseguenti azioni :

E' obiettivo prioritario portare in equilibrio entro la fine della legislatura i conti regionali, destinando già a partire dal 2016 tutti i fondi extra-regionali agli investimenti e ponendo le basi per liberare, a partire dal 2018 risorse per investimento anche dai fondi regionali. Per mettere in equilibrio i conti è necessario intervenire:

- dal lato della spesa:

a) contenendola fortemente senza dar luogo a nuovi disagi sociali, cercando di renderla più efficace, riducendo il rapporto tra spesa del personale e spesa totale, in linea con la media nazionale.

Premessa fondamentale è che l'azione di contenimento della spesa pubblica deve accompagnarsi ad una riorganizzazione della macchina amministrativa, ad una revisione dei processi e ad una responsabilizzazione dei dipendenti pubblici, in un'ottica di miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese. E' indispensabile dare certezza a cittadini ed imprese sui tempi dei processi. In questo senso è importante approvare le disposizioni contenute nel disegno di legge "Sblocca Sicilia" e comunque mantenersi allineati a quelle che saranno le disposizioni della legge Madia e dei relativi decreti attuativi;

b) rivedendo, attraverso un confronto con il Governo centrale, i limiti del patto di stabilità per agevolare gli investimenti;

dal lato delle entrate:

a) riducendo i fenomeni di evasione ed elusione fiscale, lavorando, insieme a Riscossione Sicilia S.pA, in forte collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Dogane. Il piano di azione, di cui in seguito si declinano obiettivi e contenuti, deve essere allargato anche agli enti

locali, sia per i problemi di evasione delle tasse locali che per il coinvolgimento attivo in azioni anti-evasione di tasse nazionali e regionali.

b) rivedendo, in collaborazione con il Governo nazionale, le modalità di attuazione dello Statuto (art. 36 e 37), alla luce dell'evoluzione della normativa fiscale degli ultimi sessanta anni. Il confronto con il Governo centrale dovrà riguardare a 360° tutti i settori, includendo anche la gestione della Sanità regionale e la relativa quota di compartecipazione, la gestione delle altre funzioni non ancora trasferite (Istruzione, Università), la gestione dinamica dei saldi tra costo delle funzioni e imposte da retrocedere;

REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Per l'esercizio 2016, alla stessa stregua degli anni precedenti, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione – fissato dall'art. 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), al 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, anche in ragione delle difficoltà incontrate dagli enti per definire una programmazione su un arco temporale triennale, nell'incertezza delle risorse finanziarie a disposizione – è stato differito per gli enti locali, inizialmente con D.M. del 28 ottobre 2015, al 31 marzo 2016 e successivamente è stato ulteriormente prorogato al 30 aprile per i Comuni ed al 31 luglio per Province e Città metropolitane in forza del D.M. 1° marzo 2016.

L'esercizio 2016 rappresenta momento centrale per l'entrata a regime della riforma contabile per gli Enti territoriali, che non avendo partecipato alla fase di sperimentazione, ai sensi dell'art. 78 del d.lgs. n. 118/2011, hanno rinviato alcuni degli adempimenti richiesti dall'armonizzazione. Si intende fare riferimento, in particolare, all'adozione degli schemi di bilancio armonizzato; all'introduzione per gli enti locali del bilancio di cassa; all'applicazione della codifica della transazione elementare; all'adozione del piano dei conti integrato; all'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali; alla predisposizione del bilancio consolidato. Adempimenti questi ultimi che si sono aggiunti a quelli già previsti per il 2015, riguardanti, principalmente, l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, con il conseguente riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi nonché l'individuazione e corretta applicazione del “fondo pluriennale vincolato” e del “fondo crediti di dubbia esigibilità”.

IL SALDO DI FINANZA PUBBLICA PER IL TRIENNIO 2016-2018: PROSPETTIVE E CRITICITÀ

L'art. 1, comma 707, della legge di stabilità 2016 dispone che, a decorrere dall'anno 2016, cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali; restano fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dello stesso relativamente all'anno 2015 o agli anni precedenti, accertato secondo la specifica disciplina normativa.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali.

La concreta portata di questo nuovo “vincolo” di finanza va vista alla luce dei principi contabili che regolano il riformato sistema di contabilità ed in particolare per gli effetti che producono sulla programmazione e sulla gestione.

In proposito, deve essere, preliminarmente, ricordato che con l'ormai superato patto di stabilità interno, fondato sul criterio della programmata riduzione del saldo finanziario, calcolato con il criterio della competenza mista, negli ultimi anni si è più volte registrata un'eccedenza dei valori

del saldo finanziario sull'obiettivo programmatico; fatto questo che, associato alla continua e progressiva riduzione della spesa per gli investimenti, sia per competenza, sia per cassa, e alla sostanziale stabilità, invece, della spesa corrente, induceva ad ipotizzare una verosimile sovrastima delle entrate correnti calcolate, così come le spese, in termini di competenza.

Il nuovo principio di contabilizzazione di entrate e spese secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata e cioè secondo esigibilità delle sottostanti obbligazioni attive e passive, impone adeguata e attenta valutazione sulle entrate realmente disponibili e sulle spese effettivamente sostenibili.

In linea di principio, infatti, il pareggio di bilancio, cosiddetto "semplificato", imponendo solo un saldo non negativo tra entrate e spese finali, associa alla finalità propria di strumento di controllo dell'indebitamento netto, la teorica disponibilità di maggiori spazi di spesa che dovrebbero servire a superare il *gap* della programmazione nel settore degli investimenti. Tuttavia, nel dare concretezza a questa teorica prospettiva devono essere, innanzitutto, considerati, da un lato, gli indirizzi delle politiche fiscali, che per il 2016 impongono il quasi generale blocco della leva fiscale, dall'altro, la rigidità dei bilanci causata da un'incomprimibile livello della spesa corrente che drena gran parte delle risorse disponibili. In quest'ottica diventano essenziali le valutazioni in termini di attendibilità delle entrate previste in bilancio, corrette secondo i criteri della reale esigibilità (costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità) nonché la ponderata allocazione delle risorse, rispettosa dei vincoli imposti soprattutto ai fini della revisione della spesa. Compiti che il TUEL ha presidiato con le attribuzioni ex art. 153 di coordinamento e gestione dell'attività finanziaria al responsabile del servizio finanziario, cui concorrono, su un piano di pari responsabilità, per i rispettivi profili di competenza, i responsabili dei servizi.

Nella nuova formulazione degli artt. 40, d.lgs. n. 118/2011 e 162, comma 6, TUEL, il pareggio complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo e del recupero del disavanzo di amministrazione, deve garantire un fondo di cassa finale non negativo. Le norme appena richiamate contengono due aspetti di particolare rilievo dei quali occorre tenere conto ai fini della costruzione del pareggio.

Il primo è rappresentato dal nuovo criterio di identificazione del risultato di amministrazione alla luce di quanto dispongono gli artt. 42, comma 1, d.lgs. n. 118/2011 e 187, comma 1, TUEL. In particolare, secondo quest'ultima disposizione, nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente risulta in disavanzo di amministrazione. In sostanza, laddove prima della riforma contabile si distingueva tra risultato contabile di amministrazione e disavanzo effettivo, integrato proprio dall'insufficienza del risultato a coprire le quote vincolate, ora si parla *tout court* di disavanzo e del conseguente obbligo di rientro, ai sensi degli artt. 42, comma 12, d.lgs. n. 118/2011 e 188 del TUEL. Risultato di amministrazione che, ai sensi dell'art. 186, comma 1, (e art. 42 cit), non comprende il "fondo pluriennale vincolato", alimentato in larga misura dalle fonti di finanziamento delle spese di investimento che, come recitano gli artt. 56, comma 4, d.lgs. n. 118/2011 e 183, comma 3, TUEL, qualora relative a lavori pubblici e prenotate (la cui gara sia stata formalmente indetta), concorrono alla determinazione del "fondo pluriennale vincolato" e non del risultato di amministrazione, nei termini previsti dal principio contabile. Fatto questo da cui consegue un ridimensionamento della consistenza dell'eventuale avanzo nel quale non c'è più la quota vincolata e impegnata per la spesa di investimento.

Il secondo aspetto, e cioè la necessità di garantire il fondo di cassa non negativo, costituisce un effetto consequenziale del nuovo principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, nel senso che, laddove sia garantita coerenza tra la programmazione, previsione e la gestione del bilancio, non può che conseguire un ordinato flusso di cassa. In particolare, sul fronte della spesa

assumono importanza le prescrizioni contenute negli artt. 56, comma 6, d.lgs. n. 118/2011 e 183, comma 8, del TUEL, che impongono ai responsabili della spesa, che adottano provvedimenti che comportano l'assunzione di impegni, di accertare la compatibilità del programma dei pagamenti con gli stanziamenti di cassa.

Nel descritto quadro di valutazioni prudenziali va considerata la specificità normativa che caratterizza il pareggio di bilancio nel 2016. Solo per detto esercizio, infatti, nel meccanismo per la determinazione del saldo la legge (comma 711 della legge di stabilità 2016) contempla che nelle entrate e nelle spese finali, in termini di competenza, è computato il "fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa", al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio il "fondo pluriennale vincolato" facilita, per il 2016, il rispetto degli equilibri ed aumenta la capacità di spesa, soprattutto sul versante degli investimenti.

Tuttavia, non devono essere sottovalutate le implicazioni che comporta il computo del "fondo pluriennale vincolato" solo sull'annualità 2016, ai fini della programmazione delle altre annualità del bilancio triennale. Occorre tenere presente, al riguardo, per il rispetto degli equilibri dell'esercizio 2016 e di quelli futuri, che gli effetti sulla spesa 2016 di tale possibilità devono essere prudentemente commisurati, in termini finanziari, a questo limitato arco temporale, salvo reperire idonee risorse per coprire le proiezioni delle obbligazioni assunte oltre il 2016. In sostanza, occorre considerare che il maggior volume complessivo delle risorse, accresciuto dal computo del "fondo pluriennale vincolato" in entrata – pur compensandosi specificamente nel "fondo pluriennale vincolato" in uscita – può generare illusoria capacità di spesa, per gli anni 2017-2018, all'interno dei quattro aggregati che, secondo il prospetto ex comma 712, compongono il saldo finale. Particolare attenzione, pertanto, deve essere posta nella valutazione di attendibilità delle previsioni relative ai successivi esercizi.

LA COSTRUZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI BILANCIO

La legge di stabilità 2016 ed il d.l. 30 dicembre 2015, n. 210 (c.d. milleproroghe) – convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21 – hanno rispettivamente introdotto rilevanti novità normative in materia di fonti di finanziamento degli enti locali e confermato (ed in alcuni casi, innovato) misure di flessibilità nella gestione finanziaria. Tali misure hanno rilevanza ai fini della costruzione degli equilibri, in particolare di quelli di parte corrente.

Fermo restando il puntuale rispetto, tra gli altri, dei determinanti principi di veridicità, attendibilità, congruità e prudenza, alcune tra le suddette novità normative sollecitano, ai fini della corretta programmazione degli equilibri di bilancio 2016-2018, brevi riflessioni e puntuali indicazioni sul piano delle opportune cautele da assumere in fase applicativa.

a) Per quanto riguarda il sistema delle fonti di finanziamento, i Comuni, ai fini della più attendibile quantificazione delle entrate correnti e per la corretta costruzione degli equilibri di parte corrente, devono tenere conto, in particolare: 1) degli effetti finanziari conseguenti alle esenzioni ed alle agevolazioni IMU e TASI e, in particolar modo per quest'ultima, del livello di adeguatezza dei trasferimenti compensativi rispetto al gettito effettivo. Per garantire tale livello di adeguatezza, rilievo significativo assume la previsione contenuta nell'art. 1, comma 28 della legge 208/2015 che contempla la necessità, per il 2016 e per gli immobili non esentati, di deliberare la maggiorazione TASI nella stessa misura applicata per il 2015; 2) della sospensione, per il 2016, dell'efficacia delle delibere che prevedono aumenti di tributi e addizionali rispetto al livello di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, salve le eccezioni per la tassa rifiuti e per gli enti che deliberano il

predissesto; 3) degli effetti finanziari derivanti dall'esclusione dalla determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione produttiva, dei macchinari funzionali al processo produttivo, ivi compresi i cosiddetti "imbullonati", operando, anche qui, una prudentiale stima della reale entità del gettito perso, rispetto ai trasferimenti compensativi a copertura dello stesso. La spesa corrente va modulata o rimodulata tenendo conto della sua sostenibilità alla luce dei predetti effetti.

Sulla effettiva disponibilità delle risorse incidono poi i ritardi che continuano a registrarsi nei trasferimenti dei fondi dovuti agli Enti locali, soprattutto da parte dello Stato. In tale contesto, ai fini di una maggiore trasparenza dei rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo, si ribadisce l'esigenza di una revisione complessiva delle ragioni di credito, che gioverebbe alla sistemazione dei flussi debitori e creditori tra lo Stato e le autonomie territoriali, nonché, all'interno di quest'ultimo comparto, tra Regioni ed Enti locali.

b) Nel contesto di tale rimodulazione della spesa, occorre fare prudente uso della novella normativa introdotta dall'art. 1, comma 737 della legge di stabilità 2016. Tale disposizione, come noto, prevede l'utilizzabilità per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione di opere pubbliche, del cento per cento dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni (di cui al D.P.R. n. 380/2001), ampliando l'analoga facoltà introdotta dall'art. 2, comma 8 della legge n. 244/2007 fino al 2015, ma limitata alla misura del 75 per cento. La possibilità, prevista dalla legge, di finalizzare tali risorse a spese correnti, deve essere coerente con il dettato che ne individua le specifiche finalità escludendo, quindi, un'indifferenziata destinazione di entrate non correnti a spese di tale natura, tra l'altro non congruente ai fini dell'osservanza del nuovo saldo di finanza pubblica.

c) Con il d.l. 30 dicembre 2015, n. 210 è stato prorogato anche per il 2016 l'utilizzo dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui senza vincoli di destinazione, come previsto per il 2015 dall'art. 7, comma 2, d.l. n. 78/2015 (per gli enti di area vasta dal comma 759 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016); facoltà, questa, già concessa dalla legge di stabilità 2016 agli enti in piano di riequilibrio. Anche in questo caso è opportuno massimizzare l'effetto di miglioramento dell'equilibrio di parte corrente, conseguente ai risparmi di spesa, derivanti dalla minore entità della quota capitale delle rate di ammortamento, destinando i medesimi risparmi, se ne sussistono i presupposti, secondo i criteri di priorità che il TUEL indica nell'utilizzo dell'avanzo libero all'art. 187, comma 2 (cfr.art. 42, comma 6, d.lgs. 118/2011).

I FONDI DI ACCANTONAMENTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 E LORO RIFLESSI SUL SALDO DI FINANZA PUBBLICA

I fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione.

La previsione di dette poste deve essere congrua per due ragioni: da un lato affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata, dall'altro affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario.

Nella disamina di queste poste la prima riflessione cade sul "fondo crediti di dubbia esigibilità" la cui congruità – dopo il primo accantonamento cui hanno dovuto provvedere alla data del 15 giugno 2015 – per gli enti non sperimentatori, si ha modo di verificare per la prima volta con l'approvazione del rendiconto 2015.

Va ricordato, in merito alla novella dell'art. 2, comma 6, d.l.n. 78/2015, che l'utilizzo del fondo di sterilizzazione delle anticipazioni di liquidità, ai fini dell'accantonamento del "fondo crediti di

dubbia esigibilità”, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa (deliberazione n. 33/SEZAUT/2015/QMIG)

La quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il “fondo crediti di dubbia esigibilità”, allegato al bilancio di previsione, e risultante dall'applicazione del principio contabile applicato (punto 3.3), deve essere pari almeno, nel 2016, al 55 per cento, nel 2017 al 70 per cento, nel 2018 all'85 per cento. Dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Riprendendo quanto già affermato nella deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 32/2015/INPR, occorre esaminare attentamente gli effetti che lo stanziamento di bilancio del fondo, nelle percentuali ridotte di cui si è detto, determina sugli equilibri generali della gestione, sia di competenza, sia di cassa.

La regola generale prevede che venga stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata “accantonamento al “fondo crediti di dubbia esigibilità”, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il principio contabile prevede la possibilità per gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione di poter calcolare il “fondo crediti di dubbia esigibilità” facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

A questo fine è necessario dare consistenza ai presupposti che devono sussistere per applicare tale modalità di calcolo del fondo, individuando i più attendibili criteri, in base ai quali si possa dichiarare sussistente il miglioramento della capacità di riscossione dell'ente sulle entrate di dubbia e difficile esazione, e fornendo l'analitica documentazione di supporto.

Un andamento non strutturato della capacità di riscossione, in termini di miglioramento, potrebbe ingenerare la formazione di un “fondo crediti di dubbia esigibilità” non idoneo con tutte le conseguenze relative in termini di equilibri gestionali presenti e tendenziali.

Sempre nel senso di monitorare l'adeguatezza del “fondo crediti di dubbia esigibilità”, occorre richiamare l'azione di controllo e verifica dell'ammontare del fondo in corso di esercizio, sia nel momento dell'approvazione del rendiconto della gestione, ai fini dell'andamento della capacità di riscossione dei residui attivi, sia al momento della variazione generale di assestamento e del controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio, da realizzare entro il 31 luglio di ogni anno.

Il principio contabile prevede espressamente che sia verificata la congruità del “fondo crediti di dubbia esigibilità” complessivamente accantonato nel bilancio di assestamento, nonché nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quelli dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri.

L'adeguamento del fondo si attua in sede di assestamento operando la variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al “fondo crediti di dubbia esigibilità”.

In sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, si opererà vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Si tratta delle iniziative necessarie ad adeguare il fondo accantonato nel risultato di amministrazione in caso di squilibri riguardanti la

gestione dei residui disciplinate, oltre che dal principio contabile, dall'art. 193, secondo comma, del TUEL.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Al riguardo appare utile richiamare quanto contenuto nella citata deliberazione 32/2015/INPR: «*La dichiarazione di adeguatezza del fondo assume, pertanto, una specifica rilevanza giuridica e sostanziale e deve essere attribuita alla competenza dei singoli responsabili della gestione delle entrate di dubbia e difficile esazione, alla correlata competenza di coordinamento e vigilanza del responsabile del servizio economico-finanziario dell'ente e alla necessaria verifica dell'organo di revisione*».

Altro fondo che necessita di un attento monitoraggio è il “fondo contenziosi” che il principio contabile applicato della contabilità finanziaria introduce come fondo rischi nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese.

Essendo l'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

In occasione della prima applicazione del principio della contabilità finanziaria l'ente deve aver operato una ricognizione del contenzioso formatosi negli esercizi precedenti. Il principio contabile prevede che, in presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale possa essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. L'organo di revisione dell'ente deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti. Resta fermo l'obbligo di accantonare, nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente.

Anche nel caso del “fondo contenziosi” è richiesto, pertanto, un monitoraggio costante della sua formazione e della relativa adeguatezza per affrontare tempestivamente le posizioni debitorie fuori bilancio che si possono determinare a seguito degli esiti del giudizio. È accertato che una delle cause del rischio di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario è rappresentata da sentenze che determinano per l'ente l'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria e che il bilancio non riesce ad affrontare con risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento del bilancio (art. 193 TUEL).

La nota integrativa, allegata al bilancio, deve, anche nel caso del “fondo contenziosi”, curare particolarmente l'indicazione dei criteri che sono stati adottati per pervenire alla decisione di accantonamento al “fondo rischi” e fornire valutazioni sulla gestione complessiva dei rischi da contenzioso per l'ente.

Tali valutazioni devono riguardare in modo particolare l'incidenza che il contenzioso in essere può avere sugli equilibri attuali e futuri del bilancio e della gestione e sulla capacità da parte dell'ente di fare fronte agli oneri che potrebbero insorgere dagli esiti dei giudizi in corso.

Altri fondi di accantonamento possono essere costituiti per fare fronte a passività potenziali tenendo conto della specificità della gestione di ogni ente.

Una riflessione specifica va fatta sugli effetti conseguenti al disposto dell'art. 1, comma 712, della legge 208/2015 in base al quale il saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 non considera gli stanziamenti del "fondo crediti di dubbia esigibilità" e dei "fondi spese e rischi futuri" concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

L'esclusione dei fondi di accantonamento dal saldo di finanza pubblica amplia la capacità di spesa degli enti e consente di impiegare l'avanzo di amministrazione libero, destinato e vincolato riferito al precedente esercizio, nei limiti degli stanziamenti previsti per il "fondo crediti dubbia esigibilità", esclusivamente per la quota non finanziata dall'avanzo, e per i "fondi spese e rischi futuri" di ciascun anno di programmazione, destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione.

La possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione libero, destinato e vincolato riferito al precedente esercizio, permetterà di avere effetti positivi sulla spesa di investimento degli enti territoriali (cfr. Circolare Ministero dell'economia e delle finanze n. 5 del 10 febbraio 2016).

La previsione nel bilancio 2016-2018 di fondi di accantonamento destinati a confluire nel risultato di amministrazione richiede una manovra di riduzione della spesa corrente, a invarianza di pressione tributaria e tariffaria, e ciò consente di liberare risorse a favore della spesa di investimento: tale ottica si pone in coerenza con il principio del pareggio di bilancio di cui alla legge n. 243/2012.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI CASSA

A partire dal 2016 tutti gli enti territoriali sono chiamati a definire le previsioni di bilancio (di entrata e di spesa) in termini sia di competenza che di cassa. Si copre finalmente un *gap* culturale che in passato aveva determinato una discrasia tra i due profili della gestione.

Con l'applicazione della c.d. competenza rafforzata il legislatore intende infatti avvicinare – con la valorizzazione dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche – i due momenti della gestione.

Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili dei servizi per la determinazione degli effettivi flussi di entrata e di uscita necessari a garantire l'attuazione delle linee programmatiche. Essi dovranno ispirarsi ai principi di veridicità, di attendibilità, di congruità e di prudenza, al fine di rendere credibili le autorizzazioni di spesa in termini di cassa.

Col nuovo principio della competenza finanziaria "realizzativa", gli accertamenti e gli impegni imputati all'esercizio di riferimento formano esclusivamente crediti e debiti scaduti e l'evenienza che alla fine dell'anno si trasformino in residui è ipotesi assai circoscritta e temporalmente limitata.

Nel limitare correttamente gli accertamenti di competenza ai soli crediti esigibili nell'esercizio, la formazione di residui attivi risulterà fisiologica e sarà pressoché circoscritta alle sole ipotesi contemplate dal principio applicato della contabilità finanziaria potenziata.

Gli stanziamenti di spesa di competenza devono riflettere strettamente le provviste finanziarie necessarie a garantire lo svolgimento delle attività e gli interventi programmati che daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Un impegno conservato a residuo equivale a un debito scaduto e, come tale, deve tendenzialmente trovare esito in tempi utili ad evitare l'insorgenza di ulteriori oneri finanziari. Un residuo passivo risalente a un anno o oltre è indicativo di una patologia, che richiede una attenta disamina delle ragioni che ne sono alla base. La permanenza anomala di somme su una singola posta di bilancio può riferirsi, ad esempio, ad un debito controverso, mentre la larga diffusione del fenomeno può testimoniare uno stato di carenza di risorse finanziarie.

In sostanza, la previsione di cassa, già nel 2016, costituisce un elemento chiave del bilancio che va determinata sulla base dei postulati di veridicità e attendibilità sopra enunciati, calcolando, per ciascuna entrata, l'ammontare che presumibilmente si potrà riscuotere. Se un'entrata presenta un certo grado d'inesigibilità, la previsione di cassa non potrà mai eccedere quanto mediamente si è riscosso negli ultimi esercizi.

Il gettito delle entrate che si presume di riscuotere andrà sommato alla giacenza iniziale di cassa e su tale sommatoria si potranno determinare le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al materiale pagamento per singola unità elementare del bilancio o del PEG.

Si rende necessario, pertanto, eseguire previsioni di entrata attendibili e coerenti al fine di determinare il limite autorizzatorio effettivo entro il quale il titolare del potere di spesa può disporre *ex novo* sull'esercizio corrente.

Ad accrescere la complessiva efficienza del "sistema di cassa" finora illustrato concorrono le disposizioni in materia contenute nell'art. 9 del d.l. n. 78/2009 relativo alla tempestività dei pagamenti e trasfuso nell'art. 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 per le Regioni, e nell'art. 183, comma 8 del TUEL, per gli Enti locali, nonché il rilievo posto al monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni nonché al rispetto dei tempi di pagamento (cfr. articoli 27, 35 e 41 del d.l. n. 66/2014), tema peraltro oggetto di precedenti disposizioni non ancora pienamente osservate (d.lgs. n. 231/2002).

Ne deriva che la previsione di cassa di fatto viene a costituire il vero limite entro il quale possono disporsi spese, senza incorrere nelle responsabilità disciplinari, amministrative e contabili in capo al funzionario che adotta la determina di spesa e che non abbia accertato di poter tempestivamente onorare il debito.

In definitiva, la Corte dei Conti raccomanda di iscrivere nel bilancio 2016 previsioni di cassa in entrata e spesa caratterizzate da veridicità, attendibilità e coerenza e di tener conto che l'Organo consiliare dovrà deliberare gli stanziamenti di cassa con la consapevolezza che essi costituiranno, per il funzionario deputato alla spesa, vero limite autorizzatorio, anche a prescindere da maggiori disponibilità sugli stanziamenti di competenza che, se impegnate, potrebbero generare nuove obbligazioni che scadranno nell'esercizio in corso e non potranno essere pagate per insufficiente autorizzazione di cassa.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;

- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

POPOLAZIONE

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI RIBERA.

Popolazione legale al censimento n. 19.349

Popolazione residente al 31/12/2014 (penultimo anno precedente art. 156 D.Lgs 267/2000) : 19.305

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente di cui:

maschi : 9295

femmine : 10.010

Nuclei familiari : 7.662

Comunità/convivenze : 5

Nati nell'anno : 154

Deceduti nell'anno : 200

Saldo naturale : - 46

Immigrati nell'anno: 257

Emigrati nell'anno : 267

Saldo migratorio : - 10

Popolazione al 1/1/2015 : 19.305

In età prescolare (0/6 anni) : n. 961

In età scuola obbligo (7/14 anni) : n. 2.110

In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni) : 2.795

In età adulta (30/65 anni) : n. 9.301

In età senile (66 anni e oltre) : n. 4.138

Tasso di natalità ultimo quinquennio:

(rapporto, moltiplicato x 100, tra nascite e popolazione media annua):

ANNO	TASSO
2010	0,86
2011	0,87
2012	0,76
2013	0,86
2014	0,80

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:
(rapporto, moltiplicato x 100, tra morti e popolazione media annua):

ANNO	TASSO
2010	1,11
2011	1,06
2012	1,21
2013	1,06
2014	1,04

PRODOTTI PER AREA DI INTERVENTO RIFERITI ALL'ANNO 2015

Prodotti	Valore
Area Operativa: Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo	
Area d'Intervento: Organi istituzionali	
N. delibere, decreti e ordinanze adottati	620
N. sedute del consiglio comunale	22
Spesa per gettoni di presenza dell'organo politico	150.588
N. di sedute dell'O.I.V. o analogo organismo	20
Spesa sostenuta per l'O.I.V. o analogo organismo	6.000
N. consiglieri comunali	20
Area d'Intervento: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	
N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	10
Area d'Intervento: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
N. contribuenti TARI	9.029
N. contribuenti TASI	5.749
N. contribuenti IMU	13.184
Area d'Intervento: Risorse umane	
N. concorsi banditi nell'anno	0
N. persone in graduatorie (ancora valide) non ancora assunte al 31/12	0
N. procedimenti disciplinari attivati nel corso dell'anno	2
N. totale di procedimenti disciplinari pendenti al 31/12	0
N. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 a seguito di procedimento penale	0
N. rimproveri verbali o scritti, multe di importo pari a 4 ore di retribuzione (CCNL 11/4/08)	0
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi (CCNL 11/4/08)	2
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni (CCNL 11/4/08 - titolo ii)	0
N. licenziamenti con preavviso (CCNL 11/4/08 - titolo II, capo I, art. 3, comma 7)	0
N. licenziamenti senza preavviso (CCNL 11/4/08 - titolo II, capo I, art. 3, comma 8)	0

N. visite fiscali effettuate	162
N. visite fiscali richieste	187
N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione)	3
N. giornate di formazione - ex d.lgs. 81/2008	30
N. dipendenti dell'amministrazione che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	3
Area d'Intervento: Servizi legali	
N. pareri legali espressi	1
N. contenziosi avviati nell'anno	24
Area d'Intervento: Servizi di supporto	
N. atti protocollati in entrata	16.374
N. atti protocollati in uscita	5.658
N. contatti ricevuti dall'URP (utenti, telefonate, e-mail)	450
Area d'Intervento: Messaggi comunali	
N. notifiche effettuate	18.000

Area Operativa: Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

Area d'Intervento: Urbanistica e programmazione del territorio	
N. piani urbanistici approvati nell'anno	1
N. sanzioni ed ordinanze per opere difformi	9
N. varianti urbanistiche approvate nell'anno	1
N. procedimenti di esproprio avviati nell'anno	0
Area d'Intervento: Edilizia residenziale pubblica e locale; piano di edilizia economico-popolare	
N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	0
N. di unità familiari in attesa di assegnazione di un alloggio	0
Area d'Intervento: Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	
Rete di illuminazione pubblica in km	83
Estensione delle piste ciclabili al 31/12 in Km	0
Estensione della rete stradale al 31.12 in Km	221
Area d'Intervento: Ufficio tecnico-sue-suap	
N. certificazioni di agibilità	33
N. S.C.I.A. - D.I.A. - C.I.L. ricevute	150
N. progetti esecutivi approvati	1
N. opere pubbliche realizzate con e senza collaudo effettuato al 31/12/2015	1

Area Operativa: Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi

Area d'Intervento: Servizi di protezione civile	
N. interventi per prevenire calamità naturali	1
Spesa sostenuta per programmi di prevenzione di calamità naturali	6.500
Area d'Intervento: Interventi a seguito di calamità naturali	
N. interventi a seguito di calamità naturali	3
Spesa sostenuta per interventi a seguito di calamità	4.000

naturali

Area Operativa: Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi; promozione e gestione della tutela ambientale

Area d'Intervento: Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici

Superficie di verde pubblico gestito (in ettari) 8
Spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano 9.500

Area d'Intervento: Trattamento dei rifiuti

Tonnellate di rifiuti raccolti 5.893
Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti 27
Spesa complessivamente sostenuta per la raccolta dei rifiuti 2.600.000

Area d'Intervento: Servizio idrico integrato

N. di sanzioni irrogate per violazione delle norme sullo smaltimento delle acque reflue 0
N. di impianti depuratori idrici in funzione al 31/12 1
Rete idrica: Km 120

Area d'Intervento: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

N. giornate di limitazione totale o parziale del traffico 0

Area Operativa: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini

Area d'Intervento: Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido

N. minori assistiti 215

Area d'Intervento: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

N. adulti in difficoltà assistiti 516

Area d'Intervento: Interventi per gli anziani

N. anziani assistiti 217

Area d'Intervento: Interventi per la disabilità

N. disabili assistiti 140

Area d'Intervento: Interventi per le famiglie

N. strutture socio-sanitarie del comune (anche non gestite direttamente) 0

Area d'Intervento: Servizio necroscopico e cimiteriale

N. cimiteri 1

Area Operativa: Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici

Area d'Intervento: Scuola dell'infanzia

N. bambini iscritti negli asili nido e materne comunali 28

Area d'Intervento: Servizi ausiliari all'istruzione

N. alunni iscritti alle attività integrative 0
N. alunni portatori di handicap assistiti 0
N. di pasti somministrati 36.697
Spesa per pasti somministrati 66.920

Area d'Intervento: Diritto allo studio

Importi erogati per borse di studio, spese scolastiche e 122.858

libri di testo

Area Operativa: Polizia municipale e polizia amministrativa locale

Area d'Intervento: Polizia locale

N verbali di contravvenzioni	642
N. incidenti rilevati	18
N. notifiche effettuate	316
N. verbali di controllo redatti	20

Area Operativa: Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

Area d'Intervento: Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico

N. variazioni anagrafiche	7.220
N. eventi registrati nel registro stato civile	622
N. sezioni allestite nell'anno	21

Area Operativa: Giustizia

Area d'Intervento: Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi

N. dipendenti del Comune assegnati agli Uffici giudiziari	3
---	---

Area Operativa: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Area d'Intervento: Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico

N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	1
N. biblioteche, mediateche ed emeroteche	1

Area d'Intervento: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	0
--	---

Area Operativa: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Area d'Intervento: Piscine comunali, stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti

N. impianti sportivi (piscine, palestre, stadi)	13
---	----

Area d'Intervento: Sport e tempo libero

N. manifestazioni sportive (anche supporto e sostegno)	3
--	---

Area d'Intervento: Giovani

N. strutture ricreative gestite per i giovani	0
---	---

Area Operativa: Turismo

Area d'Intervento: Servizi turistici e manifestazioni turistiche

N. punti di servizio e di informazione turistica	0
--	---

Area Operativa: Sviluppo economico e competitività

Area d'Intervento: Affissioni e pubblicità, fiere, mercati, mattatoio e servizi connessi

N. autorizzazioni/licenze per attività commerciali, produttive, artigianali e di servizi rilasciate nell'anno

243

ANALISI DEL TERRITORIO

La conoscenza del territorio comunale costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE

Il P.R.G. vigente, approvato con decreto D. Dir. 1082 del 29 Novembre 2002, ha suddiviso il territorio comunale nelle seguenti Zone Territoriali Omogenee:

- **Z.T.O. A:** la sua delimitazione quella già individuata dal precedente P.U.C. n. 6, con ampliamento agli edifici adiacenti vincolati dalla Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento

- **Z.T.O. B** così differenziate:

- **B1:** aree ricadenti nel centro urbano edificate prevalentemente sulla trama viaria a scacchiera, comprendenti i quartieri di S. Antonio, S. Rosalia, Rinascita e Villa Sabella;

- **B2:** aree residenziali riferite al P.E.E.P. in contrada Spadaro, con indice di densità edilizia fondiaria di 3,00 mc/mq.;

- **B3:** aree di recente edificazione prevalentemente interessate da P.P. già approvati e destinate dal precedente P.U.C. n. 6 a zone di espansione C.1.3;

- **B4:** aree di recente edificazione prevalentemente interessate da P.L. già approvati e destinate dal precedente P.U.C. n. 6 a zone di espansione C.1.2;

- **B5:** aree ricadenti il località Seccagrande in zona B2.1 del P.U.C. n. 6.

- **BR:** sono le aree ricadenti nei Piani di Recupero di cui alla legge regionale n. 37/85 in località Nord-Ovest Cimitero e Seccagrande e destinate alla residenza;

- **Z.T.O. C** così differenziate:

- **C0:** aree in località Seccagrande che ricadono all'interno della fascia dei 150 metri dalla battigia, edificate in conformità con il P.U.C. n. 6.

- **C1:** aree di espansione a Sud del centro abitato.

- **C2:** aree localizzate in prossimità dello svincolo di Seccagrande, caratterizzate da edilizia rada a carattere misto agricolo/stagionale con indice di densità territoriale è di 0,08 mc./mq.

- **Ct1**: aree localizzate a Seccagrande al di fuori della fascia dei 150 metri dalla battigia, destinate a residenza stagionale e/o alberghiera, con indice di densità edilizia fondiaria di 1,00 mc/mq;
- **Ct2**: aree localizzate tra Borgo Bonsignore ed il fiume Magazzolo, a ridosso di località Seccagrande, e da contrada Camemi fino a località Piana Grande con indice di densità edilizia territoriale di 0,20 mc/mq;
- **Z.T.O. Piano Insediamenti Produttivi** in contrada Donna Vanna;
- **Z.T.O. E** destinata al servizio dell'agricoltura e delle attività produttive connesse.
- Zone in cui sono localizzate le **Attrezzature di Interesse Collettivo** a carattere territoriale quali quelle scolastiche, culturali, assistenziali, commerciali, istituzionali, sanitarie e per la protezione civile;
- **Z.T.O. V**, destinate a verde attrezzato, così differenziate:
- **VAPU** destinate alla realizzazione di parchi urbani, giardini, ville comunali.
- **VAS** destinate alla realizzazione da parte pubblica o privata di impianti sportivi e di attrezzature per il tempo libero in genere, nonché di parchi giuoco a carattere temporaneo e/o fisso;
- **VAC** localizzate in località Seccagrande e Corvo, interessate da fenomeni di precarietà geologica.

Relativamente agli standard, il Piano era stato dimensionato per una popolazione complessiva di 21.373, corrispondente agli abitanti residenti dalla rilevazione del 31/08/1994, con un incremento valutato per il futuro ventennio di 2.500 abitanti.

Il fabbisogno volumetrico complessivo di nuova realizzazione era stato stimato in 5.900 vani riconducibile a 796.500 mc da realizzare, per la gran parte in zone C ed in minor misura nelle aree libere delle zone B.

Con delibera n°50 del 31.08.2011 il Consiglio Comunale ha adottato le seguenti importanti modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione:

- Zona VAPU – al fine di favorire l’attuazione delle previsioni di piano, è stato previsto che l’attuazione di tali zone possa avvenire ad iniziativa pubblica o privata, analogamente a quanto previsto per le zone “VAS”;
- Zona VAC – al fine di favorire l’attuazione delle previsioni di piano, è stato previsto che l’attuazione di tali zone possa avvenire ad iniziativa pubblica o privata, analogamente a quanto previsto per le zone “VAS”;

- è stato inserito l'art.16/bis che disciplina l'edificazione delle aree dove sono localizzate le attrezzature di interesse collettivo distinte nelle tavole di PRG con i simboli grafici "H, O, CD, CC, N, E, C, ecc."; in particolare, sempre al fine di favorire l'attuazione delle previsioni di piano, è stata prevista la possibilità che tale realizzazione possa avvenire sia ad iniziativa pubblica che privata.

LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La elaborazione di tali strumenti, anche di quelli obbligatori, è ancora oggi pesantemente deficitaria.

La Regione Siciliana, sulla base delle indicazioni espresse dalle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, ha proceduto alla pianificazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/04 e s.m.i., su base provinciale secondo l'articolazione in ambiti regionali così come individuati dalle medesime Linee Guida.

Il Piano Paesaggistico degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadenti nella provincia di Agrigento è stato redatto in adempimento alle disposizioni del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificate dai D.lgs. 24 marzo 2006, n.157 e D. lgs. 26 marzo 2008, n. 63, in seguito denominato Codice, ed in particolare all'art. 143 al fine di assicurare specifica considerazione ai valori paesaggistici e ambientali del territorio.

Nel territorio di Ribera vengono individuati, e sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni culturali, i seguenti beni:

Siti archeologici

- C.da Ciagolaro D.A. n. 4149 del 06/11/1989;
- C.da Scirinda D.A. n. 8582 del 23/12/1984;
- C.da Anguilla D.A. n. 4591 del 30/12/1989;

Siti sottoposti a regime di tutela ai sensi dell'art. 1 lett. m, della Legge 431/85:

Monte Sara - Id. 216;

Monte Maienza - Id. 219;

C/da Don Mommo – Id. 226;

C/da Piano di Magone – Id. 227;

C/da Borgo Bonsignore – Id. 228;

C/da Anguilla – Id. 229;

C/da Casa Campello – Id. 230;

C/da Castello – Id. 231;

C/da Scirinda – Id. 232;

C/da Ciavolaro – Id. 233;

C/da Canalotto – Id. 234.

Vincoli architettonici ai sensi della Legge n. 1089 del 01/06/1939:

Palazzo Parlapiano - D.A. n. 4165 del 09/11/1989;

Palazzo Crispi - D.A. n. 4167 del 09/11/1989;

Palazzo del Duca di Bivona - D.A. n. 900 del 11/04/1991;

Castello Poggio Diana - D.A. n. 5095 del 18/01/1996;

Edificio d'abitazione in via Rosa Bianca – D.D.S. n°964 del 16.06.2011.

Edifici di interesse architettonico sottoposti a tutela della soprintendenza ai sensi della legge 1089/1939:

Palazzo Bisogni;

Palazzo Pasciuta;

Palazzo Vaccaro;

Palazzo Vella-Grimaldi;

Valenza sovraordinata hanno anche per certi versi i **Piani di gestione delle aree comprese nella rete Natura 2000**, tutti già approvati. Il territorio di Ribera è interessato da due diverse aree rientranti nella rete Natura 2000, e, precisamente:

- Cod. ITA040003 FOCE DEL MAGAZZOLO, FOCE DEL PLATANI, CAPO BIANCO, TORRE SALSA – Sito Importanza Comunitaria;
- Cod. ITA040004 FOCE DEL FIUME VERDURA – Sito Importanza Comunitaria;

Per quanto concerne le aree boscate, occorre fare riferimento alle perimetrazioni contenute nelle cartografie del **Sistema Informativo Forestale** della Regione siciliana di recente pubblicate, dal momento che ad esse fanno ormai riferimento i soggetti pubblici preposti alla tutela forestale e paesaggistica.

Particolare importanza riveste, tra gli strumenti sovraordinati, il **Piano di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I)**, redatto dal **Dipartimento territorio ed ambiente** dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, attraverso successivi Piani stralcio. In particolare, il territorio di Ribera ricade nei seguenti piani stralcio di bacino:

Piano Stralcio di Bacino fiume Verdura - D.P.R.S. n.276 del 02/07/2007

Piano Stralcio di Bacino fiume Magazzolo - D.P.R.S. n.277 del 02/07/2007

Piano Stralcio di Bacino fiume Platani - D.P.R.S. n.14 del 25/01/2006

Piano Stralcio di Bacino Unità Fisiografica 11 Caporossello - D.P.R.S. n.107 del 21/03/2011.

Nell'ambito di tali piani sono state mappate una serie di aree che manifestano differenti

livelli di pericolosità geologica o idrogeologica e che sono pertanto da sottoporre ad un particolare regime di tutela, dettagliatamente specificato negli stessi piani.

Un riferimento da tenere in considerazione è pure costituito dalla **Carta della sensibilità alla desertificazione**, approvata con D.A. n 53 del 11/04/2011 (GURS n° 23 del 27 maggio 2011), nella quale sono indicati, per la verità ad una scala (1.250.000) poco utilizzabile a fini urbanistici, gli ambiti territoriali di particolare criticità.

Infine, è importante tener conto del **vincolo idrogeologico** ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n.3267. Negli ambiti interessati da tale vincolo tutte le attività di trasformazione, di qualsiasi tipo e natura, sono assoggettate alle procedure autorizzative specificate di recente con D.A.R.T.A. 17 aprile 2012.

Per completezza di informazione occorre poi tener conto dei seguenti strumenti di programmazione, che hanno interessato direttamente o indirettamente, il territorio di Ribera, quali:

- Patto Territoriale Generalista “Terre Sicane” (Programmazione Negoziata 1998/99);
- Patto Territoriale agricolo “Terre Sicane” (Programmazione Negoziata 1998/99);
- Piano integrato Territoriale “Aquaes Labodes” (Progettazione Integrata 2000/06);
- Piano Strategico delle Terre Sicane (Pianificazione Strategica 2005/15);
- Piano integrato Sviluppo territoriale Terre Sicane – Sciacca (pianificazione Integrata 2007/13).

Ricognizione dei beni immobile di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali proprie suscettibili di alienazione e valorizzazione :

Destinazione attuale	Destinazione d'alienazione e/o valorizzazione	Alloggi/lotti n.	Fg	Particelle interessate	Z.T.O.	Ubicazione Via/località	Superficie Nominale mq	Prezzo €/mq	Ricavo Alienazione €	Ricavo Valorizzazione €/anno	Allegato n.
Fabbricato Residenziale	Fabbricato Residenziale	2	21	438* Sub. 1 - 2	B1	Ganduscio	128	540,00	69.120,00	-----	1
Fabbricato Residenziale	Fabbricato Residenziale	1	22	2188	B1	Margherita	71	510,00	36.210,00	-----	2
Fabbricato Abusivo acquisito	Fabbricato Residenziale	1	50	551,552,553	E	c.da Mazzarino	-----	a corpo	80.511,71	1.525,92	3
Fabbricato Abusivo acquisito	Fabbricato Residenziale	1	9	110	E	c.da Scirinda	-----	a corpo	55.555,02	1.666,68	4
Fabbricato Abusivo acquisito	Fabbricato Residenziale	1	46	137	E	c.da Magone	-----	a corpo	84.183,76	2.020,44	5
Lotto edificabile	Lotto edificabile	-----	9	217 - 1119* - 2021	B1	Piave	367	200,00	73.400,00	-----	6
Lotto edificabile	Lotto edificabile	1	9	1234 - 1235 - 1238	B1	S.teresa	135	200,00	27.000,00	-----	7
Lotto edificabile	Lotto edificabile	1	22	2188	B1	Matteotti	275	200,00	55.000,00	-----	8
Area edificabile	Area edificabile	-----	21	285 e 3348 (in parte)	C1	Canova	32000	a corpo	2.124.751,74	-----	9
Verde pubblico	Verde pertinenza residenziale		21	s.n. (compresa tra 3348 - 2045 - 2050 - 2033)	B4	Canova	100	36,00	3.600,00	-----	10
Verde	Verde		21	s.n.	B4	Belgrado	256	36,00	9.216,00	-----	11

pubblico	pertinenza residenziale			(compresa tra 3348 - 2045 - 2050 - 2033)							
Suolo pubblico	Area di sedime cabina Enel	1	99	Ente urbano	-----	P.le dei Pini	25	36,00	900,00	-----	12
TOTALI									2.619.448,23	5.213,04	

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato lo schema di Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità di legge con deliberazione della Giunta Comunale n. 216 del 20/7/2016. L'elenco generale delle opere programmate, il quadro delle risorse disponibili e l'elenco annuale sono allegati sub lett. "B".

Economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica si riporta anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Ditte pubblici esercizi con somministrazione : n. 74

Denominazione
bar "Cafè Robinson Park"
pizzeria ristorante "Paradise"
bar "Zamenhoh"
ristorante "Capadà"
"Bar Garibaldi"
"Bar Napoleone"
bar-ristorante-pizzeria "La Fazenda"
ristorante bar "Crystal"
pizzeria "Pomodoro e Basilico"
ristorante - pizzeria "La Sogliola"
bar
"Bar Cuba"
bar "Caffetteia del Viale"
bar "Caffè Gaudì"
pizzeria "Bella Italia"
bar "Delice"

bar ristorante pizzeria "Veditour"
"Planet bar"
bar pizzeria "American Bar"
bar camping "soc.coop.comunità arl"
bar "Golden Gate"
"Limburg Bar"
bar pasticceria "caffetteria Marconi"
"Bar Duomo"
"Bar del Monumento"
"Extra Bar"
ristorante pizzeria "La Giara" srl
pizzeria "Miravalle Soc.Coop."
pizzeria ristorante "Trocadero"
bar "Caffè piccolo"
bar
pizzeria "Da Rosario"
pizzeria ristorante "Da Giulio"
"Kiss Bar"
chiosco stagionale "KOKORITO"
stazione di servizio "Fi.Di.Gas"
stazione di servizio "Esso"
bar
pizzeria ristorante "Quelli di Piana Grande"
lotto - bar- pasticceria
"Neptun Bar"
bar "Giardinello carburanti s.r.l"
bar "Cafè Roma"
bar pub "Pre Luna"
pizzeria "Poggiodiana"
"New Central Bar"
bar "La Cremeria"
bar "Art Caffè"
bar-pub "Mirò"
"Bar Napoli"

pizzeria - trattoria
"Kiss Bar"
bar pizzeria ristorante "La Fattoria"
bar "Beach pub"
bar caffè "Il Circoletto"
Carlos' Bar
pizzeria "Pronto Pizza"
ristorante pizzeria
pizzeria "Il Melograno"
pasta fresca-gastronomia-bar
"Bar Sport"
pizzeria "Coltello e forchetta"
ristorante - pizzeria
bar "Stadio"
"Bar Turano"
chiosco bar
bar pizzeria ristorante "Parco Degli Aranci 2"
"Bar Vassallo"
chiosco -bar
"La nuova Campagnola" bar - ristor.- pizzer.
"Pasticceria Svizzera"
Baby Bar
"Disiu" pub - birreria

Ditte esercenti attività farmaceutiche : n. 7

Ditta
Aricò Maria Concetta
Corso Filippo
Pace Maria Assunta e Pace Giovanni "FARMACIA PACE snc"
Pace Maria Assunta e Pace Giovanni "FARMACIA PACE snc"
Ganduscio Girolamo
Guaia Ettore
Unico La farmacia dei Farmacisti SpA

Ditte esercenti attività di commercio a posto fisso : n. 274

Ditta	Sede	Settore
Abbruzzo Melania "Abbruzzo Gioielli srl"	c.so Margherita n.183 bis	articoli da regalo
Abbruzzo Daniela "ORTOPEDIA CARUANA sas"	via Nebrodi n. 3	ortopedia
Abbruzzo Pasquale	via G.Marconi 8	merceria
Alcamisi Calogero "CAR SOUND snc"	via Lombardia n.11/a	telefonia
Amari Giuseppina "SUPERMERCAT I C & P srl"	v.le Regione Siciliana n.70	alimentari con annessa macelleria
Amato Giuseppina	via Roma n.50	frutta e verdura
Ambrogio Antonella	c.so F.Crispi n.82	erboristeria
Amodei Lilla	v.le Garibaldi n.55/57	articoli casalinghi
Arrigo Michele	via Donizetti n.105	gomme e accessori auto
Avanzato Giuseppina	via Valle n. 4/a	pescheria
Baiamonte Vincenzo	via Puglie n.19	onoranze funebri
Baio Francesco	c.so Umberto I n.263	abbigliamento
Barbagallo Anna	via Circonvallazione n.6	abbigliamento
Barone Mario	c.so Margherita n.53/55	impianti termici e sanitari
Barsalona Rosanna	c.so Umberto I n.178	piante e fiori
Bavetta Modesto	c.so Margherita n. 262	accessori per auto
Bellavia Teresa e Di Leo snc.	c.so Margherita n.86	calzature
Bellone Caterina	v.le Garibaldi 45/A	abbigliamento
Biondo Salvador Josè	via G. Marconi n.128	attrezzature e arredi per uff
Birbiglia Gioacchino	via G: Marconi n.28	macelleria
Bonafede Gaetana	piazza Zamenhoff n.45	abbigliamento
Bono Carmelo "Ottica Vision"	c.so Margherita n.87	ottico
Borsellino Marco "F.LLI BORSELLINO &	via Parlapiano n. 2	ferramenta

C."		
Bruccoleri Calogero	Vva R. Normanno n.2	mobili
Bruccoleri Gaspare	s.p. Ribera-Seccag. Km. 5,5	mobili
Brunetti Giovanna	via Fazello n.16	giocattoli, dischi
Burreci Paola	via Roma n.131	commercio al dettaglio di calzature
Cacioppo Alessandra	via Ospedale nn.64-66	confetti e bonboniere
Cacioppo Salvatore	via Ospedale n.105	merceria
Callea Adriana	c.so Umberto n.205	articoli da regalo
Caltagirone Giuseppina	via Canova n.26	casalinghi
Caltagirone Raffaele	c.so Umberto n.154	strumenti musicali e similari
Campo Angelo	c.so Umberto I n.182	apparecchi acustici
Capizzi Vincenzo	c.so Umberto n.237	tabacchi e gionali
Cappadonna Biagio	via Donizetti n. 2	abbigliamento sportivo
Carchi Antonio	via G. Marconi n.77	articoli per la casa
Carlino Carmela	via Alloro n.13	merceria
Carlino Gloria	c.so F. Crispi n.85	abiti da sposa
Caruana Leonarda	via Bonifacio n.8	abbigliamento
Caruso Calogero	via Ciliberto n.43	alimentari
Catanzaro Linda "GGV AUTOMOTIVE s.r.l."	via Cellini n. 46	auto moto motocicli
Catanzaro Michele Di Giovanni Alfonso "NON SOLO FERRAMENTA snc"	v.le Garibaldi n.73/A	ferramenta
Caternicchia Antonino e Cavaleri Giuseppe	via Fazello	onoranze funebri
Chen Zhili	via R. Normanno n.104	casalinghi abbigliamento e altro
Ciancimino Giovanna "SOCIETÀ CAPOGIRO JUNIOR"	c.so Umberto n.35	abbigliamento

Ciancimino Nino	via Quasimodo n.28	ricambi autovetture
Ciraolo Giovanni	via M.Bellavia n.42/44	abbigliamento
Ciulla Francesco	v.le Italia	abbigliamento
Ciulla Tania "LE SPOSE DI CIULLA srls"	via Pier delle Vigne n.83/A	abiti da sposa
Clemente Giovanni	via Gentiluomo n.25 A	acces. e parti di moto ingros. e dett.
Cocchiara Giuseppe	via Lombardia s.n.	abbigliamento
Colli Mario & C. - s.a.s	c.da Castellana	access. e ricambi per auto
Contrino Alfonso	v.le Garibaldi nn. 9-11	pelletteria
Contrino Calogero	c.so Margherita n.159	gioielleria
Cortese Stefano	via Gerone n.71	materiali da costruzione
Costa Giuseppe	via Conceria n. 8	autoriscambi
Costa Luciano	via Roma n.56	macelleria
Crapanzano Michele "C.A.R.S.sas"	c.da Camemi Superiore	materiale edile e idrosanit.
Craparo Giuseppa	c.da Castellana	auto nuove ed usate
Cusumano Anna "CENTRO COSMESI EXPRESS & C."	via Indiriella n. 1	cosmetici
Cusumano Giuseppe	via Fazello n.129	ferramenta
D'Anna Francesco	piazza Matteotti n. 1	materiali edili
D'Azzo Calogero	c.so Crispi n. 79	tabacchi
D'Angelo Antonella	c.so Umberto n.53	colori e Vernici
D'Avilla Francesco	via Roma n.8	articoli regalo
De Castro Roberto snc	c.so Umberto nn.133/135	abbigliamento
De Miceli Salvatore	c.so Umberto n.188	cosmetici e prod. di bellezza
Di Benedetto Anna	via Messina n. 4	articoli funebri
Di Benedetto Antonio	c.so Margherita n.108	articoli per l'infanzia
Di Benedetto Francesco "ISOLAFISCH"	via Sellaio n. 8	prodotti ittici
Di Benedetto Rosa "OTTICA"	via Marconi n. 134	ottica

BENTIVEGNA "		
Di Grado Vincenza	via Chiarenza n.72	oreficeria
Di Leo Domenico	via G. Marconi n.107	articoli da regalo
Di Liberto Carmelo	c.so Crispi n. 91	abbigliamento
Di Lucia Maria	c.so Umberto I n.74	cartoleria occhiali art. per fumatori
Di Mora Calogero	c.so F.Crispi n.121	tappezzeria
Di Nica Giuseppe	via Campo Sportivo n.28	accessori per auto Elettr.
Diliberto Giovanni	via Parlapiano n.32b	abbigliamento
Diliberto Salvatore	c.so F.Crispi n.88	abbigliamento
Dong Guochun	c.so Garibaldi n.47	abbigliamento
Failla "F.LLI s.n.c."	c.da Piana Spito	materiali edili
Failla Maria	via A.Riggi n.6	alimentari
Faragone Sina "Sacro cuore di Gesù & C."	v.le Garibald n.88	articoli funebri
Ferraro Filippo	via Chiarenza n.14	abbigliamento
Ferrigno Carmelo	via Imbornone n.13	accessori per auto
Filippi Joseph G.	via Marconi n.114	prodotti non alimentari
Fiorino Giuseppe	via Indipendenza n.69	materiali idrosanitari
Firetto Antonio	c.so F.Crispi	piante e fiori
Fonte Calogero	cso. Umberto 65	abbigliamento
Gagliano Antonino Salvatore	p.zza Verdi n.5	alimentari
Galluzzo Giacomo	c.da Castellana	materiali da costruzione
Gandolfo Angelo "TUTTO CARTA"	via Cellini n.7	prodotti non alimentari
Gatto Vincenzo	c.so Umberto I n. 219	biancheria e pelletteria
Genova Giuseppina	v.le Garibaldi n.35/a	mobili
Gentile Antonino	c.so Margherita n.220	prodotti ittici
Genuardi Stefano "REVERS s.r.l."	via G. Marconi nn.37-39	abbigliamento e calzature
Geraci Maurizio	via Imbornone n.10	frutta e verdura
Geraci Maurizio	via Imbornone n.12	riviste e giornali
Giacobbe Vincenzo	via Roma nn.10/8	abbigliamento e accessori
Giambra Filippo	via Parlapiano n.40	abbigliamento

Giglia Roberto "FULL STYLE s.r.l."	v.le Garibaldi n.33	abbigliamento per bambini
Giglione Silvana	piazza Campo sportivo n.9	cartolibreria
Giunta Sergio	cso Umberto	cambio oro e preziosi
Gjeci Ylli David s.r.l.	v.le Regione Siciliana n.66/A	materiali per l'edilizia
Grado Giuseppe	c.le Trionfo n.4	formaggi e salumi
Grisafi Pasquale	via Bonifacio n.209	merceria
Guardo Erminio "F.LLI GUARDO s.n.c.di GUARDO ERMINIO E PIETRO"	c.so Margherita n.201	mezzi agricoli
Guarisco Maria	c.so Crispi n.160	abbigliamento e Calzature
Guarisco Rita	c.so Crispin. 91	calzature
Gucciardino Carmelo	via Donizetti n.20	macelleria
Guccione Maria Concetta	via Roma n.31	orologeria
Guddemi Giuseppe	via Belmonte n.2	vernici e coliri
Gullo Fabrizio	via Circonvallazione n. 24	ricambi auteveicoli
Gullo Ignazio	via G. Marconi n.231	macelleria
Gullo Leonardo	via Gerone n.31	macelleria
Gullo Michelangelo	piazza Barone n.27	macelleria
Huang Zhohui	v.le Garibaldi n. 130	abbigliamento
Huang Zhong Yong	c.so Umberto I n. 196	abbigliamento e calz.
Infurna Mario	via Verga n.59	frutta e verdura
Ingese Fabio snc "OTTICA LINEA INGLESE"	c.so Umberto I n. 163	ottica
Ingrauda Anna laura	via Fazello n.67	macelleria
Ippolito Maria	via Gerone n. 42	cosmetici
Jang Linjile	v.le Garibaldi n.15	abbigliamento e calz.
Jiang Yulong	v.le Garibaldi nn. 55/57	abbigliamento .
Jiang Yulong	v.le Garibaldi nn. 2/a	casalinghi
La Barbera Maria "HAILLS.n.c.di LA BARBERA	via G. Marconi n. 61	articoli da regalo

MARIA & C"		
La Mendola Giuseppa	via Fazello n.28	prodotti per la persona
Lana Vincenzo	via Rosolini Pilo	idraulica e ceramica
Leto Antonino s.r.l.	via Ganduscio n.1/a	prodotti per animali
Liberto Nicola	via Scuole	vendita e riparaz. computer
Licata Carmela	c.so F. Crispi n.83 bis	accessori per abb. bijotteria
Lo Brutto Vincenzo	via Verga n. 28	fiori e piante
Lo Giudice Francesco	via Conceria n. 3	autovetture
Lo Raso Filippa	piazza Castello	auto e motocicli
Lo Raso Francesca	c.so F. Crispi n.38	utensili per la casa.
Lo Raso Stefania	via Circonvallazione	rifornimento carburanti e III Raggr.
Macaluso Beatrice	via Trapani n. 6	cartolibreria e regali
Maddi Angelo	c.so Umberto n.235	articoli sportivi
Magro Vincenzo	v.le Garibaldi n.104	autoricambi e motocicli
Maniglia Giovanna	c.so Umberto I n.205	abbigliamento
Manto Antonella	c.so Umberto I n. 45	oreficeria
Marabella Angelo "MARABELLA s.a.s di MARABELLA ANGELO &C"	via Circonvallazione	carburanti
Marabella Leonardo	via Porsenna n.2	computers
Marabella Mariano	corso Umberto nn. 68/70/72	prodotti informatici e telef.
Maraventano Luzzo	via Palma n.56	bibite, art. di carta per la casa
Maraventano Nunzia	via Re Federico n. 64	macchine da cucire
Marchese Ferdinando "UNIEURO"	via Verga n.18	elettrodomestici
Marino Anna	c.so Umberto I n.38	tabacchi e art. per fumatori
Masotti Roberta	c.so Umberto I n.98	cartolibreria e altri prodotti
Messina Concettina "VEDI SPORT s.n.c."	via Gerone n.10	articoli sportivi
Miceli Anna "RIBERA 96 s.a.s."	c.so Margherita	rifornimento carburanti

Miceli Antonio	via Fazello n.85	generi di Monopolio
Migliorino Gaspare	c.le Trionfo n.12	bombole e gas
Millefiori Michele	c.so Umberto I n. 111	ottica
Monachino Mimmo	via Pasciuta n.58	alimentari
Montana Rosalia	via Manzone n.120	ferramenta
Mortillaro Rosario "DISTRIBUZIONE E RICAMBI"	v.le Regione Siciliana n.32	ricambi per auto
Mosca Giuseppa	via scuole n.9	prodotti agricoli, fitofarmaci
Mosca Stefano	via Fazello n.69	macchine agricole
Mu Yerong	v.le Garibaldi n. 15	abbigliamento,
Naglieri Marco	via Trapani n.5	caffè comm all'ingr./dett.
Nobile Luca	v.le Regione Siciliana n.40	prodotti non alimentari BEAUTY PROFUMI srl
Nobile Luca "BEUTY PROFUMI s.r.l."	v.le Regione Siciliana n.34	prodotti per la pulizia e la persona
Nocilla Vincenzo	S.P. Ribera - Seccagrande	autoveicoli
Noto Nicolò Giuseppe	via Mosca n.23	materiale elettrico
Oliveri Carmelina "EDIL MAR di CARMELINA OLIVERI &C. s.a.s."	Ribera Calamonaci S.S. 386km1	vendita articoli edili
Oliveri Giovanni & C "OGS DI OLIVERI GIOVANNI s.n.c."	via Platania nn. 4/6	colori e ferramenta
Palermo Cosimo	c.so Umberto I n.197	prodotti informatici e altro
Palermo Leonardo & C. "F.LLI"	via Roma n.32	macelleria
Palmeri Giuseppe	via Fazello n. 28	cartotecnica
Palminteri Roberto	via Marconi angolo c.so Crispi	art. da regalo e per la casa
Palminteri Stefano	v.le Italia	prodotti non alimentari
Parlapiano Biagio "PARLAPIANO s.n.c."	via Saponeria	macchine e attrez. agricole
Patanè Giuseppe	c.so Umaberto I	alimentari
Pera Maria	via R.Normanno n.75	macelleria
Perfetto Giovanni	c/so Margherita n.250	vendita auto a domicilio

Petralia Anna	c.da Camemi Superiore	dolciumi e simili
Petralia Emanuele s.a.s	via R. Normanno n.19	prodotti delle comunicazioni
Picone Calogero	via Pellegrini n. 54	gomme
Piraneo Alfonso	via R. Normanno n.6	macelleria
Piscione Rosina	v.le Garibaldi n.108	abbigliamento
Puccio Caterina	via Chiarenza n. 35	mobili
Puglia Giuseppe	via Cusmano ang. via Nuova	corredi e biancheria
Puma Giuseppa	via G.Marconi n.184	abbigliamento
Quartararo Giuseppe	c.so Crispi n.75	articoli da regalo
Quartararo Giuseppe	via Fazello n.88	materiale idrosanitario
Quartuccio Angelo	piazza Zamenhof	gomme e pneumatici
Radosta Antonella	via Fazello n. 65	calzature
Randisi Teresa	via Roma n.105	piante e fiori
Ridolfo Giuseppe "STEND POINT GROUP s.r.l."	c.so Umberto n. 116	abbigliamento
Riggi Andrea "F.LLI RIGGI s.a.s."	v.le Garibaldi (rifor. AGIP)	auto ricambi
Riggi Anna	via Trapani n.4	abb. sportivo e per ballo
Riggi Giovanna	via delle Mimose (Seccag)	macelleria
Riggio Enzo	v.le Garibaldi n. 82	gomme
Rinaudo Assunta	via Chiarenza n. 100	piante e fiori
Sicurella Fabio	c.so Umberto I n.317	piante e fiori
Romano Leonardo	via Regione Siciliana	ricambi per auto
Romano Salvatore	via N. Quartararo n. 49	vendita animali
Rosselli Giuseppe	c.so F. Crispi n.143	onoranze funebri
Ruotolo Luciano	via G. Marconi n. 20	telefonia uffici e inform.
Russano Salvatore	via Chiarenza n.7/a	tendaggi e arredi per la casa
Russo Angelo	via Fazello n.39	frutta e verdura
Russo Calogera	via Parlapiano n. 13	tendaggi e arredi per la casa
Russo Rosaria	Seccagrande via L.da Vinci	alim. prod. vari chincaglieria
Ruvolo Irene	via Fazello n.20	bomboniere e art. da regalo
Sabella Marianna	c.so Umberto I n.228	vendita di piccoli animali
Saieva Loredana	c.so Margherita n.96	articoli da regalo

Salvaggio Francesco	via N. Quartararo n.85	ferramenta e vernici
Salvato Maria Cristina "AMES s.r.l."	via Domenico Musso n.14	prod. e attr. agric. e indust.
Sarullo Anna "COMMERCIAL E RICAMBI s.a.s."	v.le Garibaldi n.49	accessori per auto
Sarullo Lucia	via Ospedale nn.10-16	abbigliamento
Sarullo Salvatore (deceduto)	c.le Trionfo	orologi e preziosi
Scaturro Giuseppe	Borgo Bonsignore	alimentari
Sciacchitano Joseph	v.le Fazello n.37	tessuti
Scicli Melchiorra	v.le Garibaldi n.56	art. per fumat. art. di pellet.carte da gioco ecc.
Sgrò Milena	c.so Umberto n. 125	Oreficeria
Signorello Anna	via Marconi n. 24	Calzature
Smeraglia Vincenzo	c.so Margherita n.212	Elettrodomestici
SpallinoA Teresa	c.so Umberto n.152	Tessuti, corredi e accessori
Sparacino Luigi	via Chiarenza n.80	alimentari
Spataro Gaetano "SIAL s.n.c."	c.so Umberto n. 262	attrezzature varie
Spicola Francesco	via Roma n.29A	onoranze funebri
Su Xiadong	via Donizzetti n.2	abbigliamento
Sutera Sardo Paolo	c.so Umberto I n.112	ferramenta vernici e colori
Sutera Sardo Antonio	c.so Umberto I n.281	ferramenta
Tallo Legnami srl.	via Quasimodo n.22	legnami, casse funebri.
Tassone Francesco	c.so Umberto I n.116	abbigliamento
Tavormina Anna	via Napoli n. 8	abbigliamento
Termine Domenico	via Donizetti n.13	casset. frutta carta imbal. e art. vari
Termine Domenico	via Fazello n.125	empori ed altri negozi non specializzati
Termine Loredana	via Regione Siciliana n.40	articoli da regalo
Termine Mario	via Pier delle Vigne	vendita Auto
Termini Mariagiovanna "TMC FASCION"	c.so Umberto I n. 102	pelletteria ed accessori
Tornambè Domenico	via Fazello n. 29	ferramenta

"IDRAULICA FERRAMENTA"		
Tornambè Pellegrina	c.so Crispi n. 111	abbigliamento
Torretta Giusi	c.so Umberto I n.209	commercio al dettaglio di vicinato
Tortorici Rosario	via Chiarenza n.8	confetture di marmellata
Tortorici Antonino "WIMBLEDON SPORT LINE"	c.so Margheritan.100	articoli sportivi
Tortorici Calogero	via Piana n.34	fitofarmaci
Tortorici Domenico	via Chiarenza 221	accessori per moto
Tortorici Domenico	S.P. Ribera - Seccag Km.3	ricambi auto agric e industr
Tortorici Giuseppina	via Monte Bianco	cartolibreria
Tortorici Giuseppina	c.so Margherita nn. 232/234	cartoleria e forniture per uffici
Tortorici Liborio Giuseppe	via Belmonte n. 81	minimarket con macelleria
Tortorici Marianna	via Orfanotrofio n.98	alimentari
Tortorici Rosalia	via Indipendenza n. 13	onoranze funebri
Traina Angela	via Fazello n. 90	abbigliamento
Tramuta Angelo	c.so Margherita n.100	prodotti alimentari e bevande
Triassi Alfonso	c.so Crispi n.32	articoli idrotermosanitari
Triassi Alfonso	via Ospedale n.114	idrosanitari
Triolo Antonino	via Belmonte ang via Parlapiano	piante e fiori
Trizzino Piera s.n.c.	via Gramsci n. 2	abbigliamento
Trupia Giuseppina	c.so Umberto I n. 124	abbigliamento
Tuttolomondo Francesca	via G. Marconi n.202	fitofarmaci
Urso Domenico "F.LLI URSO s.r.l.s."	via Parlapiano n. 45	abbigliamento
Urso Francesco	c.so Umberto n. 211	motocicli
Urso Tommaso	via Presti n.3	ferramenta
Vaccaro Biagio	c.so F. Crispi	macelleria
Vaccaro Giuseppe	c.so Umberto n. 246	macelleria
Vaccaro Paola	via Verga n. 45	macelleria
Valenti Gaspare	via Parlapiano n.172	tabacchi e monopoli

Vassallo Giuseppina	c.so Umberto n.144	calzature
Vella Francesco	S.P. Ribera Seccagrande	ferramenta
Vento Francesco	c.so Umberto I	prodotti non alimentari
Venturella Giuseppe "AGRIVENT"	via Brunelleschi	prodotti per l'agricoltura
Vinciguerra Antonietta	via Lombardia-piazz Zamenhoff	prodotti per l'agricoltura
Vitale Antonella Maria	c.so F.Crispi n.87	conf. per adulti
Volpe Gaetano "CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE"	via Cortese	prodotti per l'agricoltura
Vullo Carmelo	via R. Normanno n. 3	accessori vari
Wang Xiaoling	c/so Unmberto n. 28	abbigliamento
Ye Qi	v.le Garibaldi n.19	abbigliamento e calzature
Zhang Wen	via G. Marconi n.1	abbigliamento
Zhou Peipei	v.le Garibaldi n. 25	abbigliamento
Zhou Xiang Fan	via Fazello n.183	abbigliamento

Elenco ditte attività artigianali : n. 155

Ditta	Sede	Settore
Agozzino Saveria	c.so Umberto I n.263	manicure e decorazione unghie artificiali
Abbruzzo Daniela "ORTOPEDIA CARUANA sas"	via Nebrodi n. 3	ortopedia
Alessio Giacomo	c.da Magone sn	sartoria
Alessio Marianna Aida	via Capelvenere n.4	sartoria
Alfano Maria	via R. Normanno n.1	acconciatore
Amari Pellegrino	via Meucci n. 7	lavori edili e altro
Amari Stefano	via Agliata n. 32	lavori edili
Arena Armando	c.so Umberto I n.171	ristorazione con cibi d'asporto
Argento Giuseppe	via Fazello n. 3	installatore impianti termo idraulici
Baiamonte Enza "ESTETICA s.a.s."	via Chiarenza 58	estetista
Baiamonte Vincenzo	c.da Torre sn	falegname
Ballarò Giuseppe	via Cosenza n.11	lavori edili

Barcia Giuseppe	via R. Normanno n.75	acconciatore
Ben Romdhane Ridha Ben Ali	via dei Gracchi n. 11	lavori edili
Benasr Rejeb Ben Kalifa	via Ospedale n. 70	lavori edili
Bonafede Aurelio	c.so Francesco Crispi	pasticceria
Bongiorno Gioacchino	SP Ribera - Seccagrande n.3 km 1	riparaz. Meccan. di autoveicoli
Bruccoleri Gaetano	via Pozzillo n.15	costruzi.installaz.stand fieristici, esposizioni
Brucculeri Luigi "IRMI Impianti Tecnologici di Luigi Brucculeri & C.s.a.s."	via Fazello n. 115	impianti tecnici
Butticè Domenico	via Imbornone n. 8	pizzeria d'asporto
Calandrino Calogero	via Val d'Aosta n.10	lavori edili
Calandrino Giovanni	c.da Donna Vanna	lavori edili
Calandrino Giovanni	via Cellini n.1	falegname
Calcara Giovanni	via Lisbona sn	attività serigrafica
Callea Giuseppe	c.da Castellana sn	fabbricazione imballaggi in legno
Calzerano Giuseppe	via Verga x c.so Crispi	pizzeria
Calzerano Stefano	c.da Stampaci - Magone S.P.86 km1,5	carrozziere - verniciatore
Campo Giovanni	c.da Piccirilla s.n.	movimento terra e trasp. mater. conto propr.
Cannata Giovanni	via Umbria n. 26	lavori edili
Caruso Ignazio	via Pellegrini n.90	lavorazione marmi
Catalano Agostino	via Cellini n. 26	riparaz. verniciat. carroz. di autoveicoli
Catanzaro Linda "GGV AUTOMOTIVE s.r.l."	via Cellini n.44	riparazioni meccancihe
Chinzi Giuseppe	via Parlapiano n.87	elettrauto
Ciancimino Antonino	c.so Crispi n. 178	lavori edili
Ciancimino Giuseppe	via Millefiori n.18	lavori edili
Ciancimino Salvatore	c.so Umberto I n. 328	install.e manut. Impian.idraulici, elettrici, ecc.
Ciliberto Andrea	via Oliveto n. 83	lavorazione di alluminio
Ciliberto Antonello e Nicola "F.LLI CILIBERTO di Ciliberto N.&A.snc"	via Varsavia sn	lavorazione di alluminio e ferro
Ciliberto Mario	via Parlapiano n.110	lavori edili
Cimino Antonino	c.da Piana Palazzello	falegname
Clemente Emanuele	via Marconi n. 245	lavori edili
Colletti Filippo	c.da Castellana sn	elettrauto

Coniglio Nicola	via Ruggero Normanno	pasticceria
Corsale Liliana	via Samaritano n. 10	estetista
Cufalo Pasqualino	c.da Donna Vanna	lavorazione in marmo
Cusumano Paolo	via Castelli n. 45	lavori edili
Daino Calogero	via Canova n.25	lavori edili
D'Anna Francesco	via Pellegrini n.60	lavori edili
Di Giorgi Antonina	c.so Umberto I n.140	ristorazione con cibi d'asporto
Di Giorgi Francesco	c.da Castellana sn	installatore impianti termoidraulici
Di Giorgi Giuseppe	via D'Annunzio n. 30	installatore impianti elettrici
Di Giorgi Karin Sabrina	via Rosolino Pilo n.1	autolavaggio
Di Giovanna Daniele "SARULLO AUTOTRASPORTI & C. s.r.l."	via Quasimodo n. 5	autotrasporto merci conto terzi
Di Giovanna Giuseppe	c.so F. Crispi n.127	studio odontotecnico
Di Giovanna Giuseppe	via G.Agliata n. 54	lavori edili
Di Leo Leonardo	c.so F. Crispi n.38	studio odontotecnico
Failla Rossana socio-lavoratore	c.da Piano Spito	autonoleggio con conducente
Failla Vito "FAILLA BUS DI FAILLA VITO s.a.s."	c.da Piano Spito	autonoleg. autobus e autovet. con conduc.
Fauci Vincenzo	via Guazzelli n. 5	installatore impianti elettrici e radiotelevisivi
Fidanza Carmelo	via Smeraldo	pasticceria
Fidanza Paola	via Alloro n. 9	tappezziere
Filippy Joseph G.	via Marconi n.114	serv.di puliz.auto, tendag., tap. Imbarc. ecc.
Fiorito Calogero	via Sciampagna 20	laboratorio di trasformazione del latte
Firetto Emanuele	via G.Marconi n. 99	riparazione calzature e art. da viaggio in pelle
Firrigno Giovanni	via Imbornone X via Piemonte	meccatronica rip. mec.carro. gom.revisione
Galossini Calogero	via Regione Siciliana n.19	pitturazione, imbiancatura e decorazioni
Giaccone Giuseppe	via Gioglio n.35	trasporto merci conto terzi
Giglia Antonino	via Trionfo x via Pozzillo	pasticceria
Giglia Francesco	via Toscana n. 1/A	lavori edili
Graffagnino Vincenzo	via Pergola n. 8	lavori edili
Grasso Francesco	c.da Magone sn	fabbro meccanico

Grsafi Pellegrino "CARROZZ.AUTOSERVICE DI GRISAFI P&Cs.n.c."	c.da Mazzarino S.P. 33-Km 3	riparaz. verniciat. carroz. di autoveicoli
Guarisco Rita	via Brodolini n.1	restauro e conservazione opere d'arte
Guastella Angelo	via Re Federico x via G. Marconi n. 59	studio fotografico
Guddemi Giuseppe	via N.Quartararo n.93	lavori edili
Guddemi Vincenzo	via Porsenna	lavori edili
Gullo Antonio	SS.386 Ribera Calamonaci km1	elettrauto
Italiano Pietro	via Manzone n.124	autonoleggio da rimessa con conducente
La Barbera Leonardo	c.da Torre sn	assemblaggio di cassette di cartone
La Cascia Vincenzo	via Ariosto n.59	meccanico
La Giorgia Giuseppe	via Conceria n. 47	servizi di puliz., disinfez.,derattiz.e sanificaz.
Lana Giuseppe	c.da Mazzarino S.P. 33-Km 3	autotrasporto merci conto terzi
Lentini Salvatrice	via Libertà n. 37	acconciatore
Liotta Salvatore	via Vespri Siciliani n. 2	lavori edili
Lo Gioco Gaetano	via Ciliberto n. 70	lavori edili
Lo Giudice Francesco	via Campo Sportivo x via Piana	autolavaggio
Lo Raso Stefania	via Circonvallazione n. 3	stazione di servizio - autolavaggio
Marabella Leonardo	via Porsenna n.4	installazione impinati termoelettrici
Marotta Gaetano	via Varsavia sn	lavorazione infissi in alluminio
Marturana Giovanbattista	via Manzone n. 41	riparaz. macchine per uffici, bilance, ecc.
Marturano Antonino	via N. Quartararo n. 80	elettrauto
Migliorino Franco	via Ciaccio Montalto n.1	installatore impianti termo idraulici
Migliorino Gaspare	via Quasimodo n.5	fabbro
Mirabile Francesco	via R.Pilo n.12	fabbro
Mirabile Giovanni	via Veneto n.2	lavori edili
Mirabile Maria	via Re Federico n. 91/a	lavori edili, costruzioni di strade, ecc.
Morello Stefano "OFFICINA MORELLO di Morello S.& .s.a.s."	c.da Donna Vanna	ripar..contr. period.tachigraf.ripar.mecc .autv.

Mormina Angelo	via Manzone n.114	ristorazione con cibi d'asporto - pizzeria
Musso Alfredo "NEW CENTRAL BAR di Musso A & Mortillaro G.s.n.c."	c.so Umberto I n.91	pasticceria
Musso Pietro	via Lombardia n.22	lavori edili
Oddo Antonino	via Pisa n. 41	riparaz. meccaniche di autoveicoli
Orlando Giuseppa	via Canova n.15	sartoria
Palmeri Rosario	via G. Verga n.33	rosticceria e gastronomia da asporto
Pasciuta Marco	via Napoli n. 14	pasticceria e gelateria
Pera Giuseppe	via Scipione l'Africano n.10	lavori edili
Perez Paolo	via Marconi n.234	autolavaggio
Picarella Calogero	via Monte Bianco n. 20	lavori edili
Pinelli Pasquale	c.da Giummarrella	elettricista
Piscione Enzo	via G. Costa pal.9 n. 5	lavori edili
Piscione Giuseppe	via Tiziano n. 2	trasporto merci conto terzi
Presti Antonio	c.da Piano Spito	elettricista
Presti Daniele	via S. d'Acquisto n. 2	installatore impianti elettrici
Proto Antonio"LA VIENNESE s.n.c.DI PROTO ANTON.E CINAO ALF."	c.so F.Crispi n. 28	pasticceria
Puccio Calogero	via Pascoli n. 16	lavori edili
Puccio Giuseppe-	via Monti n.14	lavori edili
Puma Pasquale	via Lombardia n. 42	lavori edili
Puma Pasqualino	via Puccini n. 75	installatore impianti termo idraulici
Pumilia Salvatore	c.so Margherita n. 172	acconciatore
Quartana Giovanna	via Chiarenza n. 9/b	serv. di pulizia a secco di tessuti e pellami
Quartararo Angela	via Pergusa n. 3	estetista manic. e pedic.c/o centri autoriz.
Quartararo Antonino	c.da Magone sn	riparazione meccanica
Quartuccio Angelo	piazza Zamenhof n.17	gommista
Ragusa Michele	v.le Garibaldi n. 18	posa in opera di pavimenti in legno
Randisi Gerlando	via Pascoli n. 13	installatore impianti termo idraulici
Riggi Giuseppina "HEALTH & SAFETY s.a.s."	via Liguria n. 21	estetista presso centri autorizzati
Rizzo Calogero "F.LLI RIZZO CALOGERO & C. s.a.s."	c.da Gulfa sn	lavori edili tinteggiatura e intonacatura

Rizzo Peppino	c.da Gulfa sn	lavori edili
Romano Gaspare	c.da Torre	lavori edili
Rosselli Giuseppe	via Imbornone n. 45	lavori edili
Russo Calogera	c.so Crispi 89	installazione porte a soffietto
Sabella Antonino "PASTICCERIA SABELLA & C.s.a.s"	via Re Federico n. 113	pasticceria
Salvaggio Francesco	via Natale Quartararo n.85	imbianchino e preparazione colori
Sarullo Calogero "TRANSPORT di Sarullo Calogero & C s.a.s."	via Monte Cervino n. 3	trasporto merci conto terzi
Sarullo Gianfranco "SARULLO GROUP s.r.l."	via Fabrizio n.8	trasporto merci conto terzi
Sarullo Giovanna	via Smeraldo n. 15	ristorazione con cibi d'asporto - pizzeria
Sarullo Matteo	piazza Quasimodo n. 5	autotrasporto merci conto terzi
Sarullo Michele	piazza Quasimodo n. 5	trasporto merci conto terzi
Sarullo Vanessa	p.zza Giovanni XXIII	pizzeria d'asporto
Schembri Sebastien	via Pellegrini n.80	lavori edili
Smeraglia Domenico	S.P. prov.le Ribera-Seccagrande	ristorazione con cibi d'asporto - pizzeria
Soldano Giuseppe	via Zandonai n.7	lavori edili
Spallino Alessandro	via Re Federico n. 9	odontotecnico
Sparacino Tiziana	via Chiarenza n. 71	acconciatore
Taddei Demetrio	via Licatese n.8	acconciatore
Tavormina Carmelo	via Manzoni n. 179	lavori edili
Termine Antonino	via Circonvallazione n.33/B	trasporto merci conto terzi mov.terra, scavi
Termine Giuseppe	via Atene n. 48	orafo
Termini Nicolò	v.le Garibaldi n.2	acconciatore ed estetista
Tortorici Leonardo	via Belgrado n. 12	trasporto conto terzi
Triolo Antonino	via Noto n. 20	installatore impianti termo idraulici
Triolo Rossano "EDIL SUD s.n.c. di Triolo Rossano e Giaretti Davide"	c.da Mazzarino	lavori edili
Tusciano Maria	c.da Torre n.31/b	falegnameria
Vassallo Accursio	c.so Umberto I n.78	produzione artig. di gelato
Vitabile Alessandra	c.so Margherita n.132	sartoria
Zarbo Nardina	via G. Marconi 83	pasticceria

Ditta	Sede	Settore
Barone Groups sas di Barone Vincenzo ed Irene	via Roma n. 46	commercio elettronico
Capizzi Maria	v.le Regione Siciliana n.34	vendita a domicilio
Cervello Gaspare	c.da Scirinda	commercio elettronico
D'Alessandro Massimo	c.da Camemi Grande	commercio elettronico
Di Liberto Carmelo	via Re Federico n.24	commercio elettronico
Di Mora Gaetano	c.da Piano Spito snc	commercio elettronico
Fidanza Giovanni	via Diaz	commercio elettronico
Di Leo Giuseppe "GAMES CARAMBOLA DI DI LEO GIUSEPPE & C.s.a.s."	via Dublino n.1	commercio elettronico
Liotta Giovanni	via Veneto n.25	commercio elettronico
Lucera Giovanni	via Ferrara n. 24	commercio elettronico
Mandese Nicola	v.le delle Alpi n.53	commercio elettronico
Micalizzi Giuseppina	via Chiarenza n.68	commercio elettronico
Mineo Laura	via G.Marconi	commercio elettronico
Mirabile Mariano	via Vespri Siciliani n.2	commercio elettronico
Morello stefano "OFFICINA MORELLO DI MORELLO STEFANO"	c.da Donna	commercio elettronico
Pecoraro Pietro	c.da Donna Vanna	vendita a domicilio
Piazza Alice	via Cellini n.36	commercio elettronico
Pinelli Antonino	via Fazello n.117	commercio elettronico
Stalteri Giuseppe	via Veneto n. 25	commercio elettronico
Tortorici Rosario	via Chiarenza n. 68	commercio elettronico

Ditte Media Struttura : n. 15

Ditta	Sede	Settore
Aquilina Lidia	via Brodolini	supermercato GLOBAL WORK srl

Catanzaro Michele e Di Giovanni Alfonso	v.le Garibaldi 73/A	ferramenta NON SOLO FERRAMENTA snc
Chen Zhilin	via Ruggero Normanno 104	prodotti non alimentari
D'Angelo Antonino	via Parlapiano n. 22A	prodotti non alimen.POWER LINE di D'AGELO A.& Ragusa G. sas
Di Lucia Giovanna	via N. Quartararo	supermercato
Huang Yinxiang	via Canova n.2/b	prodotti non alimentari
Spoto Antonio	v.le Romagna	LIDL ITALIA s.r.l.
Mongiovì Giovanni	via Fazello n.131	supermercato M.T. srl
Mongiovì Giovanni	via Canova n.2/b	supermercato M.T. srl
Mongiovì Giovanni	via D. Musso n.2	supermercato M.T. srl
Patti Paolo	Via Nuova n.11	supermercato F.lli Patti & C. sas
Patti Paolo	Via Caravaggio	supermercato F.lli Patti & C. sas
Patti Paolo	Via Parlapiano n. 83	supermercato F.lli Patti & C. sas
Barbagallo Santo	Via Roma n.2/4/6	supermercato MERIDI srl
Termine Antonina	Via Fazello n.83	prodotti non alimentari M4 srl

Ditte panifici : n. 20

Ditta	Sede	Settore
Attardo Francesco	via Fortuna n.4	Alimentare
Chinzi Rosaria	via Monte Bianco n. 37	Alimentare
Ciancimino Antonio	via Torino n.8	Alimentare
La Mendola Stefania	via Marconi n. 36	Alimentare
Montalbano Pino	via Belmonte n.101	Alimentare
Morreale Carmela	via dei Mughetti n.28 (Seccagrande)	Alimentare
Moscato Giovanni	c.so F. Crispi n.43	Alimentare
Ocello Maurizio	p.za Castello n. 27	Alimentare
Piazza Vincenzo	via Scirinda n.21	Alimentare
Pinelli Giuseppe	via Ganduscio n. 22	Alimentare
Riggi Giovanni	via Gerone n. 25	Alimentare

Sicilia Antonino	via Verga n.19	Alimentare
Termmine Maurizio	via Roma n.52	Alimentare
Torretta Pietro e Felice snc	via Castelli n. 5	Alimentare
Torretta Vincenzo	via Puccini angolo via Donizetti	Alimentare
Torretta Vincenzo	via Salerno n.26	Alimentare
Tortorici Angelo	via Chiarenza n.119	Alimentare
Traina Gino	via Berlinguer n.2	Alimentare
Traina Giulia	via Marconi n.114	Alimentare
Tusciano Concetta	Via Verga	Alimentare

Strutture ricettive : n. 7

Struttura	Stelle	Sede	Denominazione
Albergo	3	Via Circonvallazione Ribera	MIRAVALLE
Bed&Breakfast	3	Borgo Bonsignore Ribera	OASI DEL BORGO
Bed&Breakfast	3	C.da Piana Grande Ribera	PIANA GRANDE
Bed&Breakfast	3	C.da Torre Ribera	CASA DEGLI ULIVI
Bed&Breakfast	3	Via Berlinguer n.50 Ribera	VILLA PARLAPIANO
Bed&Breakfast	4	C.da Camemi Superiore Ribera	KAMEMI CAMPING &
Agriturismo		c.da Musiti -Ribera	AZIENDA AGRITURISTICA TENUTE PIAZZA

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

SERVIZI E MODALITÀ DI GESTIONE

- 1 Organi istituzionali : Economia
- 2 Segreteria generale, personale e organizzazione : Economia
- 3 Gestione economica e finanziaria : Economia
- 4 Tesoreria comunale : Istituto bancario/Appalto
- 5 Gestione delle entrate tributarie : Economia

- 6 Manutenzione del patrimonio comunale : Economia/Appalto
 7 Servizi tecnici : Economia
 8 Anagrafe, stato civile, leva : Economia
 9 Altri Servizi : Economia
 9 Polizia Municipale : Economia
 10 Servizi scolastici : Economia
 11 Trasporto scolastico : Economia/Concessione
 12 Mense scolastiche : Economia
 13 Biblioteca e musei : Economia
 14 Attività culturali-sportive e ricreative : Economia/Affidamento associazioni del settore
 15 Servizio idrico integrato : ATO idrico
 16 Servizio smaltimento rifiuti : Affidamento SOGEIR/A.R.O.
 17 Asilo Nido : Economia
 18 Servizi sociali IPAB/Strutture residenziali/Appalti/Economia
 19 Servizio necroscopico e cimiteriale: Economia/Concessione illuminazione votiva
 20 Servizi relativi all'agricoltura :Economia/Appalto
 21 Servizio di illuminazione pubblica : Appalto

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Ragione Sociale	% Partecipazione	Stanziamen- to anno 2015	Impegno amministrato 2015	Risultati Bilanci			
				2012	2013	2014	2015
AGENZIA PRO.PI.TER. TERRE SICANE S.P.A.	11,86 %	16.148,80	-----	- 8.612,00	-2.951,00	2.045,00	9.198,00
CONSORZIO DI AMBITO AGRIGENTO	3,95 %	-----	-----	25.198,26	-84.196,56	-186.579,81	-----
G.A.C. IL SOLE E L'AZZURRO TRA SELINUNTE, SCIACCA E VIGATA SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	9,09%	1.000,00	-----	-----	-1.374,00	-2.876,00	-----
POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO	0,47%	5.165,00	-----	-749.715,18	-408.795,27	-187.642,25	-----
SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A.R.L.	6,66%	18.102,67	18.102,67	-----	-----	311,00	-----
SO.GE.I.R. AG.1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	14,29%	2.660.503,54	2.602.585,54	4.867,00	2.953,00	2.336,00	-----

DOTAZIONE ORGANICA ALLA DATA DELL'1/7/2016

La dotazione organica del Comune di Ribera alla data del 1/7/2016 è quella risultante dal prospetto allegato "A":

PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 1/7/2016

1° SETTORE POLIZIA LOCALE

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 01/07/2016

COGNOME E NOME	DATA ASSUNZIONE	QUALIFICA	CAT.
GANDUSCIO		DIRIGENTE AD	QUD

SALVATORE		INTERIM	
CARUANA EMANUELE	02/01/1999	ISPETT.VIG.	D2
CERESI BRIGIDA	21/11/1978	ISPETT. VIG.	D1
NOVARA ANTONINO	01/10/1983	COORDINATORE	D2
PULLARA FRANCA	23/11/1983	ISTR.DIR.AMM.	D2
RUVOLO CIRO	07/01/1992	ISPETT.VIGI.	D2
ALFANO RINA	16/10/1978	ISTR.AMM.	C5
AMARI NICOLO'	01/03/1982	ISTR.AMM.	C4
CASTELLANO GIOVANNA	15/11/2005	ISTR.AMM.	C4
CASTELLI SALVATORE	03/05/1979	ISTR.AMM.	C4
COLLETTI VINCENZO	16/10/1978	GEOMETRA	C4
GATTO GIUSEPPE	20/02/1989	VIGILE URBANO	C3
MARRONE VINCENZA	13/04/1989	ISTR.AMM.	C4
MICELI EMANUELE	01/04/1981	VIGILE URBANO	C4
MORTILLARO CARMELINA	16/10/1989	VIGILE URBANO	C3
MUSSO DOMENICO	01/04/1981	VIGILE URBANO	C4
NOVARA CARMELO	01/04/1988	VIGILE URBANO	C3
PEPE PAOLO	31/12/1982	VIGILE URBANO	C4
POLIZZI GIUSEPPE	31/03/1980	ISTR.AMM.	C5
RUSSO LEONARDO	19/04/1990	VIGILE URBANO	C4
SCHILLACI GIULIA	29/12/1982	ISTR.AMM.	C3
TAVORMINA GIOVANNA	16/10/1989	VIGILE URBANO	C3
TORNAMBE' DOMENICO	31/12/1981	VIGILE URBANO	C3
TORNAMBE' PASQUALINO	01/12/1990	ISTR.AMM.	C2
ALBA VITO	30/03/1980	OP.INFORMATICO	B5
TRIZZINO MARIA	12/12/1988	ESEC.AMM.	B5
CARAMANNO NICOLINA	07/01/1992	OP.SERV.GEN.	A4

**1° SETTORE POLIZIA LOCALE
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL 01/07/2016**

COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.
APRILE GIUSEPPINA	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C
CACCIATORE PROVVIDENZA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
CALANDRINO PASCALE	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C
D'AMICO ROSA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
DI CHIARA ANTONINO	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C
DI GIORGI ANTONINO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
GAMBINO PAOLA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C
MAROTTA GIOVANNA	CONTRATTISTA	GEOMETRA	c
PONTILLO PASQUALINO	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C
SFERRA CARMELO	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C
URSO CARMELO	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C
SARULLO CALOGERO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
VINCI GIOVANNA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C
ACQUISTO NICOLA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
BONO GIUSEPPE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
D'AMICO CARMELINA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
DI SANTO SILVANA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
LA ROVERE FRANCESCO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
MIRA VINCENZO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
TORTORICI EMANUELE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
PONTILLO GIUSEPPE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
RAGUSA CATERINA LILIANA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
VITABILE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A

ACCURSIO			
----------	--	--	--

**1° SETTORE POLIZIA LOCALE
LSU ALLA DATA DEL 01/07/2016**

COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.
BELLANCA ELEONORA	LSU- 331/99	OP.ECOLOGICO	A
MUSCARNERI MARIA	LSU- 331/99	ISTR.AMM.	C
PINELLI SANTINA	LSU- 331/99	ISTR.AMM.	C
RUVOLO MARIA	LSU- 331/99	OP.ECOLOGICO	A
BALNEARE RITA	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERATORE	A
D'ANGELO LEONARDO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A
MONTALBANO ANGELO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A

PERSONALE COMANDATO RESAIS AL 01/07/2016

COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.
PONTILLO BENEDETTO	COMANDATO	IMPIEGATO	EX 8

**2° SETTORE INFRESTRUTTURE E URBANISTICA
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL
01/07/2016**

COGNOME E NOME	DATA ASSUNZIONE	QUALIFICA	CAT.
GANDUSCIO SALVATORE	20/11/2000	DIRIGENTE	QUD
COLLETTI GIOVANNI	16/08/1989	FUNZIONARIO	D6
CONTINO FILIPPO	16/10/1989	ISTR.DIR.AMM.	D3
FIRETTO NINO	16/08/1989	FUNZIONARIO	D5
POGGIO ANNA	03/09/1979	FUNZIONARIO	D5
PUMA GIOVANNI	07/01/1992	FUNZIONARIO	D5
SPATARO GIUSEPPA	23/11/1983	ISTR.DIR.AMM.	D3
TORTORICI GASPARE	16/08/1989	FUNZIONARIO	D6
APRILE TERESA	29/12/1982	ED.ASILO NIDO	C4

CATALANOTTO FRANCESCA	09/01/1984	ED.ASILO NIDO	C4
GRADO BENEDETTA	31/12/2005	ED.ASILO NIDO	C5
GUDDEMI MARIA	29/12/1982	ISTR.AMM.	C3
DI GRADO FRANCESCA	16/08/1989	GEOMETRA	C4
FASULO GIOVANNI	11/11/1986	ISTR.AMM.	C3
PARLAPIANO ANTONINA	16/08/1989	GEOMETRA	C5
RIGGI NICOLA	13/02/1980	ISTR.AMM.	C5
SMERAGLIA CALOGERO	31/12/2010	ISTR.TEC/AGROTEC.	C1
ZITO ROSA	29/12/1982	ED.ASILO NIDO	C3
CAPIZZI SERAFINO	23/04/1990	ESEC.AMM.	B3
CAPODICI SALVATORE	05/02/1991	ESECUOTRE/MAGAZZINIERE	B4
CATALANOTTO FRANCESCO	16/10/1989	ESEC/GIARDINIERE-CAPO SQUADRA	B5
DE CICCO LILLO	07/05/1991	ESEC.AMM.	B4
FIDANZA ANTONINO	18/04/1990	ESEC. AMM.	B4
FIRETTO ANTONINO	11/12/1989	ESEC/CAPO SQUADRA	B5
LIBERTO VINCENZO	01/09/2005	ESECUTORE	B4
MORTILLARO MARIANO	19/04/1990	ESECUOTRE/MAGAZZINIERE	B4
MOSCATO GIUSEPPE	10/04/1991	CUOCO	B1
SCIASCIA SALVATORE	16/10/1989	ES.SERV.GEN.	B5
SICILIA LUIGI	31/12/1981	AUTISTA SCUOLA-BUS	B5
TORTORICI ALFONSO	16/10/1989	ESEC/GIARDINIERE-CAPO SQUADRA	B5
ALCAMISI ALFONSO	31/12/1981	OP.ECOLOG.	A5
BELLAVIA GIUSEPPE	01/12/1990	Operatore Servizi Manutentivi	A
CAMPANELLA NICOLO'	10/04/1991	OP.ECOLOG.	A4
CAROVANA GIUSEPPE	16/10/1989	Operatore Servizi Manutentivi	A
CILIBERTO ANDREA	12/12/1988	OP.AMM.	A5
CILIBERTO PEPPINO	31/12/1981	Operatore Servizi Manutentivi	A
DI LEO VINCENZO	03/05/1991	OP.ECOLOG.	A4
FERRARO GIUSEPPE	07/12/1990	Operatore Servizi Manutentivi	A
GIACOBBE GIOACCHINO	12/12/1988	OP. AMM.	A5
LA BARBIERA CARMELO	01/06/1991	Operatore Servizi Manutentivi	A
LA GIORGIA ENRICO	31/12/1981	Operatore Servizi Manutentivi	A
LENA FRANCESCO	07/12/1990	OP.ECOLOG.	A4

LICATA CARMELA	11/12/1979	OP.SERV.GEN.	A3
MANISCALCO GERLANDO	01/12/1990	OP.SERV.GEN.	A4
NOTO MILL.STEFANO	07/12/1990	Operatore Servizi Manutentivi	A
PISCIOTTA ANTONINO	07/12/1990	OP.ECOLOG.	A4
SCHIFANI SALVATORE	07/12/1990	Operatore Servizi Manutentivi	A

**2° SETTORE INFRESTRUTTURE E URBANISTICA
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL 01/07/2016**

COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.
BONIFACIO SANDRO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
BUTTAFUOCO CARMELA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
CASTAGNA ROSA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
CUCUZZELLA SERAFINO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C
GIORDANO ANTONINO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C
GIORDANO ANTONIO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C
GUDEMI GIOVANNI	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C
LA BARBIERA CARMELO	CONTRAT(FULL- TIME)	Operatore Servizi Manutentivi	A
LA BARBIERA LUCIANO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C
LA CORTE LINA FIORELLA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
LICARI ROSALIA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
MARRETTA GAETANO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C
MUSSO GIUSEPPE	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
TORTORICI ALFONSO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C
ZITO LIBORIO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
CASA' DOMENICO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A
COLLETTI PAOLO	CONTRATTISTA	OP.AMM.	A
GRISAFI FRANCESCO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
PARINISI PELLEGRINO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
SAITTA SALVATORE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A

SEDLTA IGNAZIO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A
TAMBURELLO ALBERTA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
TERRANA ROBERTO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A
TERRANA TONINO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A
TERRANOVA VINCENZO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A
TORRETTA SANTA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
TORTORICI GIUSEPPE	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A
TORTORICI LEONARDO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A
VENEZIANO LEONARDO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A
VINCI ROSALIA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A

**2° SETTORE INFRASTRUTTURE E URBANISTICA
LSU ALLA DATA DEL 01/07/2016**

COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.
ALBANO GIOVANNI	LSU- 331/99	ISTR.CONT.	C
GIORDANO GIUSEPPINA	LSU- 331/99	ASSISTENTE ASILO NIDO	C
LO IACONO ANGELA	LSU- 331/99	ASSISTENTE ASILO NIDO	C
TORTORICI DOMENICO	LSU- 331/99	GEOMETRA	C
TORRETTA GIOVANNA	LSU- 331/99	ASSISTENTE ASILO NIDO	C
CIAGOLA FRANCA	LSU- 331/99	AUSILIARIA	B
GIGLIA MARIA	LSU- 331/99	AUSILIARIA	B
SARULLO MARIA	LSU- 331/99	AUSILIARIA	B
TAVORMINA ENZO	LSU- 331/99	OPERAIO	B
TAVORMINA GIUSEPPE	LSU- 331/99	OPERAIO	B
TUTINO CALOGERA	LSU- 331/99	AUSILIARIA	B
VIRGADAMO GIOACCHINO	LSU- 331/99	Esecutore Servizi Manutentivi	A
ALOISI NICOLO'	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A
AMORE PIETRO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A
BUONTEMPO GERLANDO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A
BOLLARA ALFONSO	LSU- 331/99	Operatore Servizi Manutentivi	A
CALMA GIUSEPPE	LSU-FONDO	Operatore Servizi Manutentivi	A

	NAZ.OCC.		
CATANIA VINCENZO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERATORE	A
CATERNICCHIA ONOFRIO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A
DI CARLO CALOGERA	LSU- 331/99	OP.ECOLOGICO	A
GESUGRANDE LUCIANO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A
GRISAFI GIOVANNI	LSU- 331/99	Operatore Servizi Manutentivi	A
GUARINO GIUSEPPE	LSU- 331/99	OPERAIO	A
LICATA PELLEGRINO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A
MIRABILE CARMELO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A
MONTALBANO VINCENZO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A
MORELLO LEONARDO	LSU- 331/99	OPERAIO	A
	LSU-FONDO NAZ.OCC.		
PASCIUTA MICHELE	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A
PATANE' FILIPPO	LSU- 331/99	Operatore Servizi Manutentivi	A
PISCIONE FRANCESCA	FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A
ROMANO EMANUELE	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A
	LSU-FONDO NAZ.OCC.		
RUVOLO SERGIO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A
SEGRETO VINCENZO	LSU - FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A
TERRANOVA GIULIO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A
TERRITO DOMENICO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO COMANDATO SOGEIR AL
01/07/2016**

(2° SETTORE)

COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.
MICELI VITO	CONTRAT(FULL- TIME)	AUTISTA	B
CIANCIMINO GIUSEPPE	CONTRAT(FULL- TIME)	OP.ECOLOGICO	A
CILIBERTO LIBORIO	CONTRAT(FULL-	OP.ECOLOGICO	A

	TIME)		
MARCIANI ULISSE	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A
MARSALA NICOLO'	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A
NICOLOSI GIUSEPPE	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A
RUGGIA FRANCESCO	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A
RUVOLO SETTIMO	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A
SFERLAZZA GERLANDO	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A

PERSONALE COMANDATO RESAIS AL 01/07/2016

COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.
DI GRADO ANDREA	COMANDATO	Op.Servizi Manutentivi	EX 5
NOTO CARMELLO	COMANDATO	Op.Servizi Manutentivi	EX 4

**3° SETTORE SERVIZI FINANZIARI SUAP
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL
01/07/2016**

COGNOME E NOME	DATA DI ASSUNZIONE	QUALIFICA	CAT.
GALLO RAFFAELE	02/04/2002	DIRIGENTE	QUD
DI GIORGI ROSARIA	1/1/2006	ASS.SOCIALE	D1
MARINO LUIGI	16/8/1989	ISTR.DIR.TEC.INF.	D1
MIRABILE SERAFINA	30/12/2005	ASS.SOCIALE	D2
NICOSIA FRANCESCA	23/11/1983	ISTR.DIR.AMM.	D3
PACE ROSA	1/12/2010	ASS.SOCIALE	D3
POLIZZI VALENTINA	31/12/2010	ISTR.DIR.AMM.	D2
PULLARA GIUSEPPE	5/10/1978	ISTR.DIR.CONT	D1
SCOMA GIOVANNI	24/5/2010	FUNZ.AMM.	D5
SPINELLI ANNA	3/5/1979	ISTR.DIR. AMM.	D1
CIANCIMINO GASPARE	05/10/1978	ISTR.AMM.	C5

CLEMENTE GIOVANNA	10/12/1990	ISTR.AMM.	C5
DI LEO PIPPO	01/04/1981	ISTR.AMM.	C4
FALLEA ANTONELLA	20/02/1989	ISTR. AMM.	C3
GAGLIANO ANGELA	01/10/2005	ISTR.CONT.	C3
PACE ROSALBA	20/02/1989	ISTR.AMM.	C4
SCAGLIONE SERGIO	20/03/1991	ISTR.AMM.	C4
SCALIA PIERINA	01/04/1981	ISTR.AMM.	C4
BALLAERA PAOLO	08/10/1988	ESEC.AMM.	B5
CORTESE NICOLO'	18/04/1990	ESEC.SERV.GEN.	B4
CUFALO LEONARDO	16/10/1989	MESSO	B1
DI GRADO MARIA	01/03/1982	ESEC.AMM.	B5
FALLEA ANTONIO	01/03/1982	ESEC.AMM.	B5
GULLO TOMMASO	12/12/1988	ESEC.AMM.	B1
LO BRUTTO SALVATORE	16/10/1982	ESEC. AUTISTA	B4
MALIZIA GIUSEPPE	14/01/1991	GIARDINIERE	B3
PREZZIA LEONARDO	01/03/1982	OP.INFORM.	B5
SMERAGLIA CALOGERO	01/10/1988	ESEC.AMM.	B4
SPALLINO SALVATORE	21/01/1977	ESEC.AMM.	B5
TORNAMBE' FRANCO	01/12/1990	ESEC.AMM.	B3
VALENTI GIROLAMO	29/12/1982	MESSO	B2
DELL'ARTE CATERINA	07/02/1990	OP. AMM.	A3
GUARINO MARIA	24/10/1983	OP.SERV.GEN.	A3
MOSCATO TONINO	12/02/1988	Op.Servizi Ausiliari/Puliziere	A5
MOSCATO VINCENZO	30/09/1988	OP.ECOLOG.	A5
PIPIA MARIA ELENA	14/01/1991	OP.AMM.	A3
RAIA LEONARDO	02/01/1991	OP. AMM.	A2
RUSO ELEONORA	24/10/1983	OP.SERV.GEN.	A5
SALVI FERNANDA	16/01/1991	OP.SERV.GEN.	A4
ZIMBARDO	16/10/1989	OP. AMM.	A5

MARCO			
-------	--	--	--

**3° SETTORE SERVIZI FINANZIARI SUAP
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL
01/07/2016**

COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.
SIMONARO CALOGERO	CONTRATTISTA	ISTR.DIR.AMM.	D
BENTIVEGNA VINCENZINA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C
DI LEO STEFANO	CONTRATTISTA	RAGIONIERE	C
LICATA ANTONIETTA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C
LICATA GIOVANNA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
MARCHESE MARIA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C
NOTO IGNAZIO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
PALERMO CARMELA	CONTRATTISTA	RAGIONIERE	C
PANEPINTO LUIS	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
SCATURRO LEONARDA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
SMERAGLIA ALFONSA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C
TINAGLIA GIOVANNI	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C
TORTORICI CALOGERO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
TORTORICI MARIA	CONTRATTISTA	RAGIONIERE	C
VITALI FILIPPO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C
ZITO CARMELINA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C
GRECO DOMENICA	CONTRATTISTA	ESEC.AMM	B
PENNINO CATIA	CONTRATTISTA	ESEC.AMM	B
BALNEARE FRANCESCO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
COLLI ANTONINA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
GAMBINO DOMENICO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
GIARRATANO PAOLINA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
GIORDANO ANNA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A

MARIA			
MULE' GENTILUOMO			
GIUSEPPA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
NAVARRA			
GIUSEPPE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
PINELLI			
CARMELA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
RIGGI FILIPPO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
RIGGI MARIA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
RIGGI SARA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
TAGLIALAVORE			
ANNA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A
TERRANOVA			
CALOGERA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A

**3° SETTORE SERVIZI FINANZIARI SUAP
LSU ALLA DATA DEL 01/07/2016**

COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.
BRUNETTI ANTONINA	LSU-331/99	ISTR.AMM,	C
GIUDICE SALVATORE	LSU-331/99	ISTR.CONT.	C
GRAFATO ANTONELLA	LSU-331/99	RAGIONIERE	C
MANGANO LUIGI	LSU-331/99	GEOMETRA	C
PERFETTO GIOVANNI	LSU-331/99	ASS.SOCIALE	C
RANDISI FRANCESCA	LSU-331/99	INSEGNANTE	C
SPALLINO FRANCESCO	LSU-331/99	ISTR.CONT.	C
CUSUMANO GIUSEPPINA	LSU-331/99	ESEC.AMM.	B
GALLUZZO GIUSEPPE	LSU-331/99	ANIM.SOC.CULT.	B
MULE' CASCIO CONCETTA	LSU-331/99	AUTISTA	B
TERRITO PAOLA	LSU-331/99	TERMINALISTA	B
D'ANNA GINO	LSU-331/99	OP.ECOLOGICO	A
RUSSO ANTONIO	LSU - FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A